

Direzione: INCLUSIONE SOCIALE

Area: TERZO SETTORE E INNOVAZIONE SOCIALE

Determinazione Reiscrizione Perenti / Crono Esigibilità

N. G14811 del 07/11/2025

Proposta n. 38318 del 20/10/2025

Oggetto: Presenza annotazioni contabili

D.G.R. n. 435 del 12 giugno 2025 avente ad oggetto "Programmazione regionale 2024-2026 dei fondi di riparto di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026". Determinazione a contrarre per la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b co. 2 del d. lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'Information and Communication Technology. Indizione e approvazione atti di gara. Nomina RUP. Impegno di € 183.000,00 (IVA inclusa) a favore di Gartner Italia S.r.l. - Capitolo di spesa U0000H41191 Es. Fin. 2025. Cronoprogramma di esigibilità della spesa differita 2025-2027.

Proponente:

Estensore	CAPRARI CARLO	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CAPRARI CARLO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	A. MAZZAROTTO	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	O. GUGLIELMINO	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

Ragioneria:

Responsabile del procedimento		_____
Responsabile dell'Area Ragioneria	DELLARNO GIUSEPPE	_____firma digitale_____
Direzione Regionale Ragioneria Generale	MARCO MARAFINI	_____firma digitale_____

REGIONE LAZIO

Proposta n. 38318 del 20/10/2025

Annotazioni Contabili

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.**Azione****Beneficiario**

1)	I	U0000H41191	2025		183.000,00	12.07 1.03.02.19.010
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT						
3.01.01.47						
GARTNER ITALIA SRL						
Intervento/Progetto: I202500610						
Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITÀ						

2)	I	U0000H41191	2027		0,00	12.07 1.03.02.19.010
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT						
3.01.01.47						
GARTNER ITALIA SRL						
Intervento/Progetto: I202500610						
Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA ESIGIBILITÀ						

3)	D	U0000H41191	2025/23618		-103.000,00	12.07 1.03.02.19.010
Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT						
3.01.01.47						
GARTNER ITALIA SRL						
Intervento/Progetto: I202500610						
Tipo mov. : VARIAZIONE PER DIFFERITA ESIGIBILITA'						

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno / Mod.	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

Descr. PdC finanz.

Azione

Beneficiario

4)	D	U0000H41191	2027/2111		103.000,00	12.07 1.03.02.19.010
----	---	-------------	-----------	--	------------	----------------------

Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT

3.01.01.47

GARTNER ITALIA SRL

Intervento/Progetto: I202500610

Tipo mov. : AUMENTO

Copia

REGIONE LAZIO**Proposta n. 38318 del 20/10/2025****PIANO FINANZIARIO DI ATTUAZIONE DELLA SPESA**

Oggetto Atto: D.G.R. n. 435 del 12 giugno 2025 avente ad oggetto "Programmazione regionale 2024-2026 dei fondi di riparto di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026". Determinazione a contrarre per la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b co. 2 del d. lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'Information and Communication Technology. Indizione e approvazione atti di gara. Nomina RUP. Impegno di € 183.000,00 (IVA inclusa) a favore di Gartner Italia S.r.l. - Capitolo di spesa U0000H41191 Es. Fin. 2025. Cronoprogramma di esigibilità della spesa differita 2025-2027.

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
1		D.G.R. n. 435 del 12 giugno 2025 avente ad oggetto "Programmazione regionale 2024-2026 dei fondi di riparto di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026". Determinazione a contrarre per la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b co. 2 del d. lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'Information and Communication Technology. Indizione e approvazione atti di gara. Nomina RUP. Impegno di € 183.000,00 (IVA inclusa) a favore di Gartner...	12/07	1.03.02.19.010	U0000H41191
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2025	80.000,00		Dicembre	80.000,00	
			Totale	80.000,00	

INTERVENTO			RIFERIMENTI DI BILANCIO		
Pgc.	N.Imp.	Causale	Mi./Pr.	PdC fin al IV liv.	Capitolo
2		D.G.R. n. 435 del 12 giugno 2025 avente ad oggetto "Programmazione regionale 2024-2026 dei fondi di riparto di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026". Determinazione a contrarre per la procedura negoziata, ai sensi dell'art. 76 comma 2 lett. b co. 2 del d. lgs. 36/2023 e s.m.i., per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'Information and Communication Technology. Indizione e approvazione atti di gara. Nomina RUP. Impegno di € 183.000,00 (IVA inclusa) a favore di Gartner...	12/07	1.03.02.19.010	U0000H41191
PIANO FINANZIARIO					
Anno	Impegno		Liquidazione		
	Importo (€)		Mese	Importo (€)	
2027	103.000,00		Dicembre	103.000,00	
			Totale	103.000,00	

Oggetto: D.G.R. n. 435 del 12 giugno 2025 avente ad oggetto “Programmazione regionale 2024-2026 dei fondi di riparto di cui al Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026”. Determinazione a contrarre per la procedura negoziata, ai sensi dell’art. 76 comma 2 lett. b co. 2 del d. lgs. 36/2023 e s.m.i., per l’affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell’*Information and Communication Technology*. Indizione e approvazione atti di gara. Nomina RUP. Impegno di € 183.000,00 (IVA inclusa) a favore di Gartner Italia S.r.l. - Capitolo di spesa U0000H41191 Es. Fin. 2025. Cronoprogramma di esigibilità della spesa differita 2025-2027.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE INCLUSIONE SOCIALE

SU PROPOSTA del Dirigente regionale dell’Area Terzo Settore e Innovazione Sociale

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;
- la legge 31 dicembre 2009, n. 196 “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge del 15 marzo 1997, n. 59” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 6 agosto 1999, n.14 “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;
- il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: “Regolamento regionale di contabilità”, che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;
- l’articolo 30, comma 2, del regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;
- la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: “Legge di contabilità regionale”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 22 “Legge di stabilità regionale 2025”;
- la legge regionale 30 dicembre 2024, n. 23 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”;

- la legge regionale 8 agosto 2025, n. 14 “Assestamento delle previsioni di bilancio 2025-2027”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1172, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025- 2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”;
- la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2024, n. 1173, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025 - 2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 gennaio 2025, n. 28 “Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 822 del 18 settembre 2025 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H41106, U0000H41191 e U0000H41221, di cui al programma 07 della missione 12”.
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1044 del 5 dicembre 2024, con la quale è stato conferito all’Avv. Ornella Guglielmino l’incarico di Direttore della Direzione regionale Inclusione Sociale;
- il Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026, che prevede la facoltà da parte della Regione di destinare l’1% delle risorse ad essa conferite, in via sperimentale per ciascuna annualità del triennio, per la realizzazione di azioni di sistema, a valenza regionale aventi la finalità di creare e rafforzare le reti locali, ricomprendendo attività di tipo trasversale e sistemico funzionali al miglior andamento dell’attuazione delle politiche sociali sul territorio, mirati ad ottimizzare l’efficienza, l’efficacia e l’integrazione dei servizi offerti alla comunità, promuovendo la collaborazione tra diversi enti e servizi;
- la Deliberazione di Giunta regionale 12 giugno 2025, n. 435 “Decreto Interministeriale 2 aprile 2025-Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026.Programmazione regionale 2024-2026”;
- la Deliberazione di Giunta regionale 18 settembre 2025, n. 822 “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l’anno 2025 e, in termini di competenza, per l’anno 2026, tra i capitoli di spesa U0000H41106, U0000H41191 e U0000H41221, di cui al programma 07 della missione 12”;
- l’atto di organizzazione G09968 del 30 luglio 2025 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell'Area "Terzo settore e innovazione sociale" della Direzione regionale Inclusione Sociale, al dott. Antonio Mazzarotto;
- la legge 23 dicembre 2005, n. 266 e, in particolare, l’art. 1, comma 65, che pone le spese di funzionamento dell’Autorità Nazionale Anticorruzione a carico del mercato di competenza, per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

- la Deliberazione dell’Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, con la quale vengono fissati i contributi che i soggetti pubblici e privati devono versare all’Autorità in attuazione dell’art. 1, commi 65 e 67, della legge 266/2005, relativamente all’anno 2025;

VISTI altresì:

- il “Programma strategico Intelligenza Artificiale 2022-2024” del Governo italiano redatto dal Ministero dell’Università e della Ricerca, dal Ministero dello Sviluppo Economico e dal Ministero per l’Innovazione tecnologica e la Transizione Digitale;
- la “Strategia italiana per l’Intelligenza Artificiale per il periodo 2024-2026”;
- la legge 23 settembre 2025, n. 132, "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e successive modifiche ed integrazioni;
- la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Piano Sociale Regionale 2025-2027;
- le disposizioni impartite con legge 7 giugno 2000, n. 150 e ss.mm.ii. concernente "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e ss.mm.ii;
- la legge 23 settembre 2025, n. 132 “Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale”;
- gli obblighi di pubblicazione dei dati previsti dalla Legge 190/2012 e dal d.lgs. n. 33/2013;
- la determinazione dirigenziale n. G13105 del 10 ottobre 2025 “Approvazione avviso per la consultazione preliminare di mercato indetta ai sensi dell'art. 77 del d.lgs. 36/2023 per la verifica preventiva dell’infungibilità del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell’*Information and Communication Technology*”;

CONSIDERATO che per quanto concerne l’Italia:

- il Programma Strategico italiano per l’Intelligenza Artificiale 2022–2024 ha individuato diversi obiettivi e politiche prioritarie al fine di rafforzare la ricerca, attrarre talenti, favorire l’adozione dell’IA nei processi pubblici e produttivi e costruire un ecosistema nazionale competitivo e responsabile;
- la Strategia Italiana per l’Intelligenza Artificiale 2024–2026 aggiorna e amplia le suddette priorità nazionali, puntando sull’uso etico e sostenibile dell’IA, sull’interoperabilità dei dati pubblici e sull’estensione delle tecnologie intelligenti anche ai servizi di interesse generale;
- i citati documenti programmatici sottolineano l’importanza della collaborazione tra istituzioni, mondo della ricerca, imprese e società civile orientate al bene comune;

PRESO ATTO che la Regione Lazio si inserisce nello scenario appena delineato con gli obiettivi e le linee di attività declinate nel Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027, promuovendo un approccio integrato e multidimensionale alle politiche di inclusione, volto a garantire l'accesso equo ai servizi e a rafforzare la coesione sociale;

CONSIDERATA la complessità e la continua evoluzione del mercato e dello stato dell'arte dell'ICT richiedono, per poter effettuare a ragion veduta scelte che hanno un significativo impatto sulla qualità dei servizi resi ai cittadini e alle imprese, una ampliata capacità decisionale strategica e una approfondita conoscenza e prolungata esperienza nell'analisi dei macro-fenomeni, negli studi comparativi, nello sviluppo di metodologie sempre adattate al mutare dei contesti;

CONSIDERATO che:

- la Direzione regionale Inclusione Sociale ha avviato un percorso strategico volto a innovare i propri modelli decisionali e operativi, con particolare riferimento alla digitalizzazione delle procedure amministrative e alla riprogettazione dei servizi sociali. Tale processo si colloca nell'ambito di una più ampia trasformazione organizzativa e tecnologica, che intende valorizzare l'impiego di tecnologie emergenti, inclusa l'Intelligenza Artificiale, per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche sociali;
- nell'ambito del suddetto percorso l'accesso a contenuti di banca dati ICT risulta fondamentale se ha caratteristiche di terzietà, indipendenza ed è in grado di supportare in maniera autorevole ed imparziale le scelte strategiche, architetture, tecnologiche, organizzative, metodologiche, progettuali e di acquisizione di beni e servizi ICT;

VALUTATA la necessità di attivare un supporto specialistico ad alto contenuto strategico, capace di:

- orientare le decisioni su tematiche complesse e ad elevato impatto, quali la valutazione della maturità digitale degli uffici direzionali, l'adozione dell'Intelligenza Artificiale, la re-ingegnerizzazione dei servizi sociali e la misurazione dell'impatto sociale;
- rafforzare le competenze interne, affinché la Direzione regionale Inclusione sociale possa progressivamente valutare in autonomia le opzioni disponibili e selezionare le soluzioni più coerenti con i propri obiettivi istituzionali;

RITENUTO di dover declinare il supporto sopra menzionato nei seguenti ambiti, servizi e strumenti:

1. Servizi di ricerca ICT/Business aventi caratteristiche di terzietà ed indipendenza in grado di supportare la Direzione regionale Inclusione Sociale a definire le proprie scelte tecnologiche, organizzative, metodologiche, progettuali e di acquisizione di beni e servizi IT e di integrare le competenze interne attraverso l'interlocuzione diretta con gli esperti della ricerca;
2. Fornitura di una guida Strutturata che consenta alla Direzione regionale di definire un percorso di digitalizzazione strutturato;
3. Sviluppo di Competenze sull'Intelligenza Artificiale (AI) per accrescere la competenza interna sull'AI, comprenderne i modelli implementativi e valutarne rischi e benefici;
4. Supporto per l'analisi di funzionamento e potenziamento dei Servizi Sociali, sfruttando le nuove tecnologie;
5. Strumenti per la misurazione dell'impatto sociale;

6. Ri-capitalizzazione" delle Competenze Interne;

CONSIDERATO che in base alle analisi condotte dalla Direzione regionale Inclusione Sociale anche a valere sulle procedure di acquisizione di medesimi servizi nel campo dell'ICT e dell'accesso a banche dati internazionali operate da amministrazioni pubbliche dello Stato quali Ministero dell'interno, Dipartimento della Funzione Pubblica e da altre amministrazioni quali Autorità Nazionale Anticorruzione e dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, da CONSIP S.p.A. e istituti di ricerca come ISTAT, è emerso che la società Gartner Italia s.r.l. offre servizi in linea con i citati fabbisogni;

PRESO ATTO che dalle richiamate analisi e da quanto rappresentato da Gartner Italia Srl con nota protocollo n. 1001544 del 10/10/2025 avente ad oggetto "Dichiarazione di unicità dei servizi di accesso alle Banche Dati Gartner" risulta che:

- la Società Gartner Italia s.r.l. risulta essere l'unica titolare, nel territorio italiano, di diritti esclusivi di proprietà intellettuale, industriale nonché di licenza di distribuzione delle licenze indicate, della capogruppo Gartner Inc., con sede negli Stati Uniti d'America;
- le citate licenze sono rivendute direttamente ed esclusivamente da Gartner Italia s.r.l., senza alcun rivenditore di canale;
- la predetta società offre servizi di ricerca indipendente ed imparziale che alimenta un servizio di banca dati utilizzata anche a supporto della formazione, progettazione, valutazione, adozione ed acquisto di soluzioni, prodotti hardware e software, di servizi di gestione infrastrutture, di sviluppo applicazioni, di analisi basi dati, di sviluppo business intelligence, AI e di modelli statistici a favore delle pubbliche amministrazioni;

PRESO ATTO che:

- la Direzione regionale Inclusione Sociale ha inteso verificare l'infungibilità del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'*Information and Communication Technology* offerto da Gartner Italia Srl con la pubblicazione di un avviso per consultazione preliminare di mercato di cui alla citata DD G13105/2025 ed espletata attraverso la piattaforma Regione Lazio di e-procurement "S.TEL.LA." per le procedure telematiche di acquisto;
- alla data di conclusione della ricognizione predetta fissata con il citato avviso pubblico, ossia al 20 ottobre 2025, non sono pervenute manifestazioni di interesse da eventuali operatori economici alternativi a Gartner Italia S.r.l.;

CONSIDERATO, pertanto, che sulla base di quanto sinora rappresentato risultano riscontrate la sussistenza e la permanenza dei requisiti di infungibilità dei servizi offerti da Gartner Italia S.r.l., oltretutto dei correlati requisiti inerenti alla sussistenza di un diritto di privativa intellettuale e di un diritto di distribuzione esclusiva;

RITENUTO che i presupposti di legittimità per il ricorso alla procedura negoziata senza bando ex art. 76 comma 2 lett. b) del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i. con Gartner Italia s.r.l. possono ritenersi correttamente accertati;

DATO ATTO che per lo svolgimento della suddetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sarà utilizzata la piattaforma di e-procurement "S.TEL.LA." per le procedure telematiche di acquisto;

RITENUTO che, che la procedura verrà aggiudicata con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 3 del D.lgs. 36/2023 e che il contratto avrà durata 24 mesi con scadenza prevista il 31 dicembre 2027;

CONSIDERATO che per la suddetta procedura non sono previste opzioni e/o rinnovi e pertanto il valore a base d'asta coincide col valore complessivo dell'appalto;

CONSIDERATO che il CIG di gara verrà rilasciato all'atto della pubblicazione dell'iniziativa sulla piattaforma telematica regionale "S.TEL.LA.", in linea con i principi di interoperabilità stabiliti dal d.lgs. 36/2023 e s.m.i.;

CONSIDERATO che per l'espletamento della procedura negoziata in oggetto è stata predisposta la seguente documentazione di gara:

- Capitolato Speciale d'Appalto
- Disciplinare
- Schema di dichiarazioni amministrative
- Allegato NN_Schema G;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011;
- Schema attestazione pagamento imposta di bollo;

TENUTO CONTO che ai sensi della citata Deliberazione dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 598 del 30 dicembre 2024, il contributo a carico della Stazione appaltante per la procedura di gara in oggetto è pari a € 250,00 mentre il contributo a carico dell'Operatore Economico partecipante è pari ad € 33,00;

CONSIDERATO che il suddetto servizio avrà durata 24 mesi, prevedendo il seguente cronoprogramma di spesa:

I TRANCE (21,86%) EF 2025	II TRANCHE (50,00%) EF 2026	III TRANCHE (28,14%) EF 2027
80.000,00 €	183.000,00 €	103.000,00 €
TOTALE		366.000,00€ (iva inclusa)

PRESO ATTO che:

- le risorse necessarie all'attuazione del servizio in oggetto sono state bollinate con citata D.G.R. n. 435/2025 relativamente agli esercizi finanziari 2025 e 2026;

- con nota 733898 del 15 luglio 2025 e successiva comunicazione del 10 settembre 2025 la Direzione regionale Inclusione Sociale ha rappresentato la necessità di apposita variazione di bilancio mediante la costituzione del fondo pluriennale vincolato e del relativo cronoprogramma di esigibilità per garantire la necessaria copertura finanziaria al servizio in oggetto secondo le ripartizioni sopra rappresentate;
- pertanto, come stabilito con la suddetta DGR 822/2025 la Direzione regionale “Ragioneria generale” è stata autorizzata a cancellare d’ufficio le predette prenotazioni di spesa di cui alla citata D.G.R. n. 435/2025 e a riassumerle d’ufficio sul competente capitolo di spesa U0000H41191;
- come stabilito dalla suddetta DGR 822/2025 con successivo provvedimento, da adottarsi nel rispetto delle disposizioni di cui all’articolo 51, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, sarà effettuata la variazione di bilancio consequenziale a quanto comunicato dalla Direzione regionale “Inclusione sociale” con riferimento alla rimodulazione delle risorse, a valere sul bilancio annuale e pluriennale, secondo il cronoprogramma di esigibilità della spesa, a seguito del quale è necessario ricorrere alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;
- ai sensi della DGR 822/2025 sono state adottate le seguenti prenotazioni di impegno
 - n 56884/2025 per € 80.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2025, capitolo di bilancio U0000H41191;
 - n. 4086/2026 per € 183.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2026 sul capitolo del bilancio regionale U0000H41191;
 - n 56884/2025 per € 103.000,00 a valere sull’esercizio finanziario 2027, capitolo di bilancio U0000H41191;

CONSIDERATO che la Direzione regionale Ragioneria Generale con nota protocollo n. 932323 del 23/09/2025 ha invitato la Direzione regionale Inclusione sociale ad adottare il provvedimento per la costituzione del fondo pluriennale vincolato e del relativo cronoprogramma di esigibilità, ai sensi del paragrafo n. 5.4 del principio contabile concernente la contabilità finanziaria, di cui all’allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011;

RISCONTRATA l’impossibilità tecnica di adottare con medesimo atto il cronoprogramma di esigibilità relativo agli esercizi finanziari 2025 e 2027 e al contempo il perfezionamento della prenotazione di impegno di spesa;

RITENUTO pertanto di procedere, con atto immediatamente successivo alla presente determinazione, al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 4086 per l’annualità 2026 pari a € 183.000,00 sul richiamato capitolo di bilancio U0000H41191 che presenta la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che i costi degli oneri di sicurezza per i rischi di natura interferenziale sono pari a zero;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’art. 45 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., per la procedura in questione, il RUP, individuato di seguito, riveste la qualifica di Dirigente, non viene costituito un gruppo di

lavoro per lo svolgimento delle funzioni tecniche-amministrative a supporto del RUP, non viene nominato un DEC per la fase d'esecuzione, non si procede quindi alla costituzione del fondo incentivi delle funzioni tecniche ex art. 383 sexies R.R. n.1/2002;

RITENUTO necessario, per quanto sinora espresso ai fini dell'acquisizione del servizio in oggetto, di:

1. procedere ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. b) punto 2) del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., all'espletamento della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'*Information and Communication Technology* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, per un importo complessivo stimato pari ad € 300.000,00 IVA esclusa corrispondente ad € 366.000,00 (IVA inclusa), al netto dei costi per rischi da interferenza stimati pari ad € 0,00;
2. impegnare per un totale pari ad € 183.000,00 iva inclusa in favore di Gartner Italia s.r.l. (cod. cred. 235875) sul capitolo del bilancio regionale U0000H41191 “, programma 07, Missione 12, piano dei conti 1.03.02.19 secondo la seguente ripartizione:
 - per € 80.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025;
 - per € 103.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027;
 di cui al presente provvedimento secondo il relativo cronoprogramma di esigibilità;
3. dare atto che si procederà con successivo provvedimento al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 4086/2026 per € 183.000,00 (IVA inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026 sul capitolo del bilancio regionale U0000H41191 programma 07, Missione 12, piano dei conti 1.03.02.19 che presenta la necessaria disponibilità;
4. dare atto che con medesimo e successivo provvedimento di cui al punto precedente si procederà ad impegnare sul capitolo U0000T19427, che offre la necessaria disponibilità, la somma di € 250,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (cod. cred. 159683);
5. dare atto che lo svolgimento della suddetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sarà utilizzata la piattaforma di e-procurement “S.TEL.LA.” per le procedure telematiche di acquisto;
6. approvare la seguente documentazione, in qualità di parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Disciplinare;
 - Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Schema di dichiarazioni amministrative;
 - Nomina trattamento dati - Addendum al contratto;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - Schema attestazione pagamento imposta di bollo;

7. nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente Area Terzo Settore e Innovazione sociale della Direzione regionale Inclusione Sociale;
8. riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10, d.lgs. 36/2023 e s.m.i. qualora, a seguito dell'espletamento delle opportune negoziazioni, l'offerta di Gartner Italia S.r.l. non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
9. provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e s.m.i. nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL nonché sulla piattaforma telematica "S.TEL.LA.";

ATTESO che l'obbligazione andrà a scadenza come espresso nel piano di attuazione finanziario redatto ai sensi dell'art. 30, comma 2, del r.r n. 26/2017 e s.m.i.;

D E T E R M I N A

per le motivazioni suesposte che qui si intendono integralmente riportate:

1. procedere ai sensi dell'art. 76 co. 2 lett. b) punto 2) del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., all'espletamento della procedura negoziata per l'affidamento del servizio di accesso a banche dati, analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking internazionali nel settore dell'*Information and Communication Technology* da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, per un importo complessivo stimato pari ad € 300.000,00 IVA esclusa corrispondente ad € 366.000,00 (IVA inclusa), al netto dei costi per rischi da interferenza stimati pari ad € 0,00;
2. impegnare per un totale pari ad € 183.000,00 iva inclusa in favore di Gartner Italia s.r.l. (cod. cred. 235875) sul capitolo del bilancio regionale U0000H41191 " , programma 07, Missione 12, piano dei conti 1.03.02.19 secondo la seguente ripartizione:
 - per € 80.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2025;
 - per € 103.000,00 a valere sull'esercizio finanziario 2027;
 di cui al presente provvedimento secondo il relativo cronoprogramma di esigibilità;
3. dare atto che si procederà con successivo provvedimento al perfezionamento della prenotazione di impegno n. 4086/2026 per € 183.000,00 (IVA inclusa) a valere sull'esercizio finanziario 2026 sul capitolo del bilancio regionale U0000H41191 programma 07, Missione 12, piano dei conti 1.03.02.19 che presenta la necessaria disponibilità;
4. dare atto che con medesimo e successivo provvedimento di cui al punto precedente si procederà ad impegnare sul capitolo U0000T19427, che offre la necessaria disponibilità, la somma di € 250,00, da corrispondere all'Autorità Nazionale Anticorruzione - ANAC - (cod. cred. 159683);
5. dare atto che lo svolgimento della suddetta procedura negoziata, ai sensi dell'art. 25 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., sarà utilizzata la piattaforma di e-procurement "S.TEL.LA." per le procedure telematiche di acquisto;
6. approvare la seguente documentazione, in qualità di parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - Disciplinare;

- Capitolato Speciale d'Appalto;
 - Schema di dichiarazioni amministrative;
 - Nomina trattamento dati - Addendum al contratto;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui all'art. 85 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - Schema attestazione pagamento imposta di bollo;
7. nominare Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i., il dott. Antonio Mazzarotto, Dirigente Area Terzo Settore e Innovazione sociale della Direzione regionale Inclusione Sociale;
 8. riconoscere la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 108, comma 10, d.lgs. 36/2023 e s.m.i. qualora, a seguito dell'espletamento delle opportune negoziazioni, l'offerta di Gartner Italia S.r.l. non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto;
 9. provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e s.m.i. nella sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale (www.regione.lazio.it) e sul BURL nonché sulla piattaforma telematica "S.TEL.LA.";

Avverso la presente Determinazione Dirigenziale è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
Ornella Guglielmino



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI SENSI DELL'ART. 76,
COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N. 36/2023 E S.M.I, PER
L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE DATI, ANALISI STRATEGICA,
RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING INTERNAZIONALI NEL SETTORE
DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY**

LETTERA DI INVITO / DISCIPLINARE DI GARA

Copia


Indice

Indice.....	2
PREMESSE	3
DEFINIZIONI	4
1. . PIATTAFORMA TELEMATICA S.TEL.LA	4
1.1. Dotazioni tecniche	5
1.2. Identificazione	6
2. . DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI	7
2.1. DOCUMENTI DI GARA	7
2.2. COMUNICAZIONI	7
3. . OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E DURATA	7
4. . REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	8
4.1. SELF CLEANING	9
4.2. ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE	9
5. . REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA	9
5.1. REQUISITI RICHIESTI	10
6. . PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC.....	10
7. . MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA	11
7.1. REGOLE PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA	11
8. . DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA.....	12
8.1. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED EVENTUALE PROCURA.....	12
9. . OFFERTA ECONOMICA	14
10.SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA	15
11.VERIFICA DOCUMENTAZIONE	15
12.AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO	15
13.OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI	16
14.CODICE DI COMPORTAMENTO	16
15.DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE	16
16.TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	17

DISCIPLINARE**Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando, ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b) punto 2) e 3) del d.lgs. N. 36/2023 e s.m.i, per l'affidamento dei servizi di Information and Communication Technology (ICT) & Innovation****PREMESSE**

La Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio, in conformità con il più ampio scenario europeo e nazionale, ha avviato da diversi anni un percorso di trasformazione digitale. In linea con quanto stabilito dal *Libro Bianco sull'Intelligenza Artificiale* della Commissione Europea del 2020, nonché dal Programma Strategico italiano per l'Intelligenza Artificiale 2022–2024 e la Strategia Italiana per l'Intelligenza Artificiale 2024–2026, intende valorizzare l'impiego di tecnologie emergenti, inclusa l'Intelligenza Artificiale, per migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche sociali.

In questo contesto, la Direzione ha tracciato un percorso volto a innovare i propri modelli decisionali e operativi, come previsto anche dal Piano Sociale Regionale (PSR) 2025-2027 che definisce la programmazione strategica della Direzione. Nell'ambito di tale percorso, risulta fondamentale l'accesso a contenuti di banche dati ICT con caratteristiche di terzietà, indipendenza, e in grado di supportare in maniera autorevole ed imparziale le scelte strategiche, architetturali, tecnologiche, organizzative, metodologiche, progettuali e di acquisizione di beni e servizi ICT.

Con apposita determina a contrarre la Direzione Inclusione Sociale della Regione Lazio, ha disposto l'espletamento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lettera b) punto 2) e 3) del d.lgs. N. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi di Information and Communication Technology (ICT) & Innovation, al fine di avvalersi del supporto strategico di un soggetto esperto nelle attività di assessment e mappatura digitale, guida all'adozione di nuove tecnologie e valutazione d'impatto delle iniziative digitali.

La Richiesta di Offerta (RdO) è inviata tramite piattaforma di e-procurement regionale "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA" (d'ora in poi anche "Sistema"), conforme alle prescrizioni di cui al D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici, d'ora in poi anche "Codice") e nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/>. Tramite il sito si accede alla procedura nonché alla relativa documentazione.

Le modalità di accesso e utilizzo del sistema sono indicate nella presente Lettera di invito, nonché nelle istruzioni operative per lo svolgimento della procedura accessibili dal sito <http://www.regione.lazio.it/rl/centraleacquisti/manuali-e-guide/> e scaricabili nella sezione "Help → Manuali Operativi → Manuali per le Imprese".

Il luogo di svolgimento del servizio/consegna della fornitura è la Regione Lazio (codice NUTS ITE4).

Il Responsabile unico del Progetto è il Dott. Antonio Mazzarotto.

La Regione Lazio in qualità di Stazione Appaltante è responsabile della pubblicazione e della successiva aggiudicazione della procedura in argomento, nonché della stipulazione del contratto con l'Aggiudicatario.

Il Responsabile unico del Progetto assume, relativamente al Contratto di affidamento del servizio, i compiti di cura, controllo e vigilanza nella fase di esecuzione contrattuale, nonché nella fase di verifica della conformità delle prestazioni.

DEFINIZIONI

Nell'ambito del presente Disciplinare, si intende per:

- a. **Atti di gara:** Lettera di invito/Disciplinare con relativi allegati e il Capitolato speciale d'appalto.
- b. **Stazione Appaltante:** la Direzione Regionale Programmazione Economica, Centrale Acquisti, Fondi Europei, PNRR;
- c. **Sistema o Piattaforma:** la piattaforma telematica di *e-procurement* regionale, "Sistema Acquisti Telematici della Regione Lazio – S.TEL.LA", disponibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.
- d. **Codice di riferimento:** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 come modificato dal D. Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209 recante *"Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"* (di seguito anche "Codice").

1. PIATTAFORMA TELEMATICA S.TEL.LA

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, in particolare, del Regolamento UE n. 910/2014 (di seguito Regolamento eIDAS - electronic IDentification Authentication and Signature), del decreto legislativo n. 82/2005 recante Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e delle Linee guida dell'AGID, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176, comma 2, del Codice civile.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'Operatore Economico, da:

- Difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo Operatore Economico per il collegamento alla Piattaforma;
- Utilizzo della Piattaforma da parte dell'Operatore Economico in maniera non conforme alla Lettera di invito e a quanto previsto nei Manuali Operativi disponibili sulla piattaforma medesima.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto conto della gravità dello stesso dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it>.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'Operatore Economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

La Piattaforma garantisce l'integrità dei dati, la riservatezza delle offerte e delle domande di partecipazione.

La Piattaforma è realizzata con modalità e soluzioni tecniche che impediscono di operare variazioni sui documenti definitivi, sulle registrazioni di sistema e sulle altre rappresentazioni informatiche e telematiche degli atti e delle operazioni compiute nell'ambito delle procedure, sulla base della tecnologia esistente e disponibile.

Le attività e le operazioni effettuate nell'ambito della Piattaforma sono registrate e attribuite all'Operatore Economico e si intendono compiute nell'ora e nel giorno risultanti dalle registrazioni di sistema.

Il sistema operativo della Piattaforma è sincronizzato sulla scala di tempo nazionale di cui al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato 30 novembre 1993, n. 591, tramite protocollo NTP o standard superiore.

L'acquisto, l'installazione e la configurazione dell'*hardware*, del *software*, dei certificati digitali di firma, della casella di PEC o comunque di un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato, nonché dei collegamenti per l'accesso alla rete *Internet*, restano a esclusivo carico dell'Operatore Economico.

1.1. Dotazioni tecniche

Ai fini della partecipazione alla presente procedura, l'Operatore Economico deve dotarsi, a propria cura, spesa e responsabilità della strumentazione tecnica ed informatica conforme a quella indicata nella presente Lettera di invito e nei Manuali presenti sul Sito generali di che disciplinano il funzionamento e l'utilizzo della Piattaforma.

In ogni caso è indispensabile:

- a) disporre almeno di un personal computer conforme agli standard aggiornati di mercato, con connessione internet e dotato di un comune browser idoneo ad operare in modo corretto sulla Piattaforma;
- b) disporre di uno dei seguenti strumenti:
 - un sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (SPID) di cui all'articolo 64 del



decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82

- CIE (Carta di Identità Elettronica) di cui all'articolo 66 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82;
- TS-CNS (Tessera Sanitaria - Carta Nazionale dei Servizi) di cui all'articolo 66 del medesimo decreto legislativo;
- altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS;

Nell'eventualità in cui l'operatore economico fosse impossibilitato ad utilizzare i suddetti strumenti è necessario acquisire le credenziali di accesso alla piattaforma regionale previa registrazione al sistema di Identity ed Access Management (IAM) seguendo le istruzioni descritte all'indirizzo <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/nuove-modalità-di-accesso-alla-piattaforma-stella/>;

- c) avere un domicilio digitale (PEC) presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6 ter del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 o, per l'Operatore Economico transfrontaliero, un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS;
- d) un certificato di firma digitale, da parte del legale rappresentante dell'Operatore Economico (o da persona munita di idonei poteri di firma), in corso di validità e rilasciato da:
 - un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori tenuto dall'Agenzia per l'Italia Digitale (previsto dall'articolo 29 del decreto legislativo n. 82/05);
 - un certificatore operante in base a una licenza o autorizzazione rilasciata da uno Stato membro dell'Unione europea e in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14;
 - un certificatore stabilito in uno Stato non facente parte dell'Unione europea quando ricorre una delle seguenti condizioni:
 1. il certificatore possiede i requisiti previsti dal Regolamento n. 910/14 ed è qualificato in uno stato membro;
 2. il certificato qualificato è garantito da un certificatore stabilito nell'Unione Europea, in possesso dei requisiti di cui al regolamento n. 910/14;
 3. il certificato qualificato, o il certificatore, è riconosciuto in forza di un accordo bilaterale o multilaterale tra l'Unione Europea e paesi terzi o organizzazioni internazionali.

1.2. Identificazione

Per poter presentare offerta è necessario essere registrati alla Piattaforma S.TEL.LA. accessibile all'indirizzo <https://stella.regione.lazio.it/portale/> secondo le modalità esplicitate nei Manuali disponibili sulla stessa.

L'accesso è gratuito ed è consentito a seguito dell'identificazione online dell'Operatore Economico.

La registrazione al Sistema deve essere richiesta unicamente dal Legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'Operatore Economico medesimo.

L'identificazione avviene mediante il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID) o attraverso gli altri mezzi di identificazione elettronica per il riconoscimento reciproco transfrontaliero ai sensi del Regolamento eIDAS.

Una volta completata la procedura di identificazione, all'Operatore Economico identificato viene attribuito un profilo da utilizzare nella procedura di gara.

Eventuali richieste di assistenza di tipo informatico riguardanti l'identificazione e l'accesso alla Piattaforma devono essere effettuate contattando la casella di posta elettronica supporto.stella@regione.lazio.it ovvero contattare l'Help Desk al numero 06/997744. Il servizio di call center di tipo tecnico è attivo nei giorni feriali dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI E COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

- Disciplinare;
- Capitolato Speciale d'appalto;
- Allegato 1 – Dichiarazioni amministrative;
- Allegato 2a e 2b – Modelli per verifiche motivi di esclusione;
- Allegato 3 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo;
- Nomina trattamento dati - Addendum al contratto;

2.2. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra stazione appaltante e operatore economico sono eseguiti in conformità con quanto disposto dal decreto legislativo n. 82/05, tramite le piattaforme di approvvigionamento digitale e, per quanto non previsto dalle stesse, mediante utilizzo del domicilio digitale estratto da uno degli indici di cui agli articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater, del decreto legislativo n. 82/05 o, nel caso di operatore economico transfrontaliero, attraverso un indirizzo di servizio elettronico di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvederà all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale presente negli indici di cui ai richiamati articoli 6-bis, 6-ter, 6-quater del decreto legislativo n. 82/05.

3. OGGETTO DELL'APPALTO, IMPORTO E DURATA

L'oggetto dell'appalto prevede l'affidamento dei seguenti servizi di Information and Communication Technology (ICT) & Innovation:

- Servizi di ricerca ICT/Business aventi caratteristiche di terzietà ed indipendenza in grado di supportare la Direzione regionale Inclusione Sociale a definire le proprie scelte tecnologiche, organizzative, metodologiche, progettuali e di acquisizione di beni e servizi IT e di integrare le competenze interne attraverso l'interlocuzione diretta con gli esperti della ricerca;
- Fornitura di una guida Strutturata che consenta alla Direzione regionale di definire un percorso di digitalizzazione strutturato;
- Sviluppo di Competenze sull'Intelligenza Artificiale (AI) per accrescere la competenza interna sull'AI, comprenderne i modelli implementativi e valutarne rischi e benefici;
- Supporto per l'analisi di funzionamento e potenziamento dei Servizi Sociali, sfruttando le nuove tecnologie;
- Strumenti per la misurazione dell'impatto sociale;
- Ri-capitalizzazione delle Competenze Interne.

Le attività oggetto dell'appalto, come specificate dettagliatamente nel Capitolato Tecnico, sono riferibili ai seguenti codici CPV: **72320000** (servizio di analisi strategica, ricerca di mercato e benchmarking nel settore dell'Information and Communication Technology a livello internazionale).

L'appalto è costituito da un lotto unico in considerazione della maggiore efficienza di una direzione unitaria nell'esecuzione delle prestazioni oggetto di Appalto.

L'importo del contratto posto a base d'asta è pari a **€ 366.000,00** comprensivi di IVA (di cui € 300.000,00 per l'espletamento dei servizi e € 66.000,00 per IVA al 22%). Il presente contratto ha **durata complessiva di 24 mesi** dalla stipula.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. 81/2008 e s.m., considerata la tipologia e le attività di esecuzione del servizio, non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza, in quanto non sussiste l'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 26 del Decreto sopracitato nel caso della presente procedura di gara. Pertanto, i costi per la sicurezza sono valutati in € 0,00 in quanto non sono previsti rischi interferenziali di cui all'art. 26, co. 3, del D.lgs. 81/2008. Resta comunque onere del fornitore, relativamente ai costi della sicurezza afferenti all'esercizio della propria attività, di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici connessi all'attività svolta dallo stesso.

Il Fornitore nulla avrà a pretendere oltre il pagamento di quanto ordinato e fornito ai prezzi ed alle condizioni pattuite.

4. REQUISITI DI ORDINE GENERALE E ALTRE CAUSE DI ESCLUSIONE

L'Operatore Economico deve essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'Operatore Economico.

4.1. Self cleaning

Nell'eventualità in cui l'Operatore Economico si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. self cleaning) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'Operatore Economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'Operatore Economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'Operatore Economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

4.2. Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo del 2001 n. 165 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni.

5. REQUISITI DI ORDINE SPECIALE E MEZZI DI PROVA

L'Operatore Economico deve possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nel seguente comma.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo-virtuale dell'Operatore Economico (FVOE).

L'Operatore Economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

5.1. Requisiti richiesti

A. Requisiti di ordine generale: l'operatore economico non deve trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dagli artt. 94 e 95, d.lgs. 36/2023 e s.m.i.

B. Requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico deve essere iscritto, per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura o, per le imprese estere, al registro professionale o commerciale vigente nello Stato di residenza, ai sensi degli artt. 96 e 100, c. 1, lett. a), d.lgs. 36/2023 e s.m.i. Si precisa che i requisiti richiesti devono sussistere al momento della presentazione della candidatura.

C. Requisiti di capacità economica e finanziaria: l'operatore economico deve aver conseguito, nell'ultimo anno, un fatturato specifico non inferiore a € 500.000,00 per licenze di ricerca analoghi a quelli oggetto della manifestazione di interesse ("Banca Dati ICT") nell'ambito della Pubblica Amministrazione italiana.

D. Requisiti di capacità tecnica e organizzativa: l'operatore economico deve possedere adeguata capacità tecnica ed organizzativa all'effettuazione ed in particolare:

1. operatività internazionale – utile a osservare e fotografare i fatti del mercato i suoi attori ed avere strumenti per il benchmark;
2. operatività nazionale da almeno 10 anni con analisti dedicati a tempo pieno alla ricerca ed esperti di ricerca dedicati a tempo pieno ad attività non consulenziali nel settore della Pubblica Amministrazione Italiana.

L'Operatore Economico è tenuto ad informare tempestivamente la Stazione Appaltante di qualsiasi variazione intervenuta nel possesso dei requisiti indicati nel presente paragrafo. Regione Lazio si riserva comunque, anche ai sensi dell'art. 43 e 71 del D.P.R. 445/2000, di verificare la veridicità di tutte le dichiarazioni rese dai soggetti istanti, di accertare l'ottemperanza a quanto prescritto dalla vigente normativa nelle successive, eventuali, fasi di affidamento, nonché il permanere dei requisiti generali e speciali di cui sopra e comunque di tutti quelli previsti e prescritti dalla normativa sull'evidenza pubblica e in materia di sicurezza.

6. PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO A FAVORE DELL'ANAC

L'Operatore Economico effettua il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione secondo le modalità pubblicate al seguente <https://www.anticorruzione.it/-/gestione-contributi-gara>. Il pagamento del contributo è condizione di ammissibilità dell'offerta. Il pagamento è verificato mediante il FVOE. In caso di esito negativo della verifica, è attivata la procedura

di soccorso istruttorio. In caso di mancata regolarizzazione nel termine assegnato, l'offerta è dichiarata inammissibile. Il contributo dovuto è pari a € 33.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA E SOTTOSCRIZIONE DEI DOCUMENTI DI GARA

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma secondo le modalità esplicitate nelle guide per l'utilizzo della stessa, accessibili dal sito <https://centraleacquisti.regione.lazio.it/help/manuali-operativi/manuali-per-le-imprese/>.

L'offerta e la documentazione deve essere sottoscritta con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre la data e il giorno indicati in piattaforma a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta.

Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

Le operazioni di inserimento sulla Piattaforma di tutta la documentazione richiesta rimangono ad esclusivo rischio del concorrente. Si invitano pertanto i concorrenti ad avviare tali attività con congruo anticipo rispetto alla scadenza prevista onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione dell'offerta entro il termine previsto.

Per la presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 100 *mega* per singolo file.

7.1. Regole per la presentazione dell'offerta

Fermo restando le indicazioni tecniche riportate all'articolo 2 e all'interno dell'Allegato 1, di seguito sono indicate le modalità di caricamento dell'offerta nella Piattaforma.

L'“**OFFERTA**” è composta da:

- A – Documentazione amministrativa;**
- B - Offerta economica.**

Non sono ammesse offerte incomplete o condizionate. Saranno escluse altresì tutte le offerte redatte o inviate in modo difforme da quello prescritto nel presente disciplinare. Non sono accettate offerte alternative.

Si precisa inoltre che:

- l'offerta è vincolante per l'Operatore Economico;

- con la trasmissione dell'offerta, l'Operatore Economico accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, l'Operatore Economico riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata. La Piattaforma consente all'Operatore Economico di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della traduzione della documentazione amministrativa, si applica il soccorso istruttorio. L'offerta vincola l'Operatore Economico per 30 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

8. DOMANDA DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

L'Operatore Economico inserisce a Sistema, nella sezione denominata "Busta documentazione", la seguente documentazione firmata digitalmente:

- 1) Allegato 1 – Dichiarazioni amministrative;
- 2) Allegato 2a e 2b – Modelli per verifiche motivi di esclusione;
- 3) Allegato 3 – Modello attestazione pagamento imposta di bollo;
- 4) DGUE (in formato elettronico presente sul Sistema);
- 5) Eventuale procura.

8.1. Domanda di partecipazione ed eventuale procura

La domanda di partecipazione è redatta secondo il modello di cui all'Allegato n. 1

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause automatiche di esclusione di cui all'articolo 94 commi 1 e 2 del Codice sono rese dall'Operatore Economico in relazione a tutti i soggetti indicati al comma 3.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle cause non automatiche di esclusione di cui all'articolo 98, comma 4, lettere g) ed h) del Codice sono rese dall'Operatore Economico in relazione ai soggetti di cui al punto precedente.

Le dichiarazioni in ordine all'insussistenza delle altre cause di esclusione sono rese in relazione all'Operatore Economico.

Con riferimento alle cause di esclusione di cui all'articolo 95 del Codice, il concorrente dichiara:

- le gravi infrazioni di cui all'articolo 95, comma 1, lettera a) del Codice commesse nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della Lettera di invito;
- gli atti e i provvedimenti indicati all'articolo 98 comma 6 del codice emessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della Lettera di invito;
- tutti gli altri comportamenti di cui all'articolo 98 del Codice, commessi nei tre anni antecedenti la data di pubblicazione della Lettera di invito.

La dichiarazione di cui sopra deve essere resa anche nel caso di impugnazione in giudizio dei relativi provvedimenti.

L'Operatore Economico dichiara la sussistenza delle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione dell'offerta e indica le misure di self-cleaning adottate, oppure dimostra l'impossibilità di adottare tali misure prima della presentazione dell'offerta.

L'Operatore Economico adotta le misure di self-cleaning che è stato impossibilitato ad adottare prima della presentazione dell'offerta e quelle relative a cause di esclusione che si sono verificate dopo tale momento.

Se l'Operatore Economico omette di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire una causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del Codice e detti fatti o provvedimenti non risultino nel FVOE, il triennio inizia a decorrere dalla data in cui la stazione appaltante ha acquisito gli stessi, anziché dalla commissione del fatto o dall'adozione del provvedimento.

Nella domanda di partecipazione il concorrente dichiara:

- i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'articolo 94, comma 3, del Codice, ivi incluso l'amministratore di fatto, ove presente, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento reperibile all'indirizzo <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/codice-comportamento> e dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza adottati dalla stazione appaltante reperibili al seguente indirizzo <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corruzione> e di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, i suddetti documenti, pena la risoluzione del contratto;
- di aver preso visione e di accettare il trattamento dei dati personali di cui al relativo paragrafo.

La domanda e le relative dichiarazioni sono firmate dal legale rappresentante dell'Operatore economico o da un suo procuratore munito della relativa procura. In tal caso, l'Operatore economico allega alla domanda copia conforme all'originale della procura. Non è necessario allegare la procura se dalla visura camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti al procuratore.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle

Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, l'Operatore Economico allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa, l'Operatore Economico può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente copia del contrassegno in formato.pdf. L'Operatore Economico si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

9. OFFERTA ECONOMICA

L'Offerta Economica è formulata sulla piattaforma secondo le modalità esplicitate nelle guide accessibili dal sito <https://stella.regione.lazio.it/Portale/>.

Nella sezione denominata "Caricamento Lotti/Prodotti", la compilazione della scheda deve essere effettuata secondo le modalità esplicitate nei Manuali.

Per la presentazione dell'Offerta Economica, l'Operatore Economico deve inserire a Sistema, nell'apposito campo, **l'importo offerto per la totalità dei servizi richiesti**.

Si precisa inoltre che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) cifre decimali;
- i valori offerti devono essere indicati in cifre;
- i valori offerti devono essere indicati al netto di IVA;
- sono ammesse esclusivamente offerte minori o uguali alla base d'asta. Saranno pertanto escluse le offerte cui corrisponda un valore complessivo superiore a quello posto a base d'asta;
- ai sensi dell'art. 41, comma 14, del D. Lgs. n. 36/2023, il Concorrente deve quantificare gli oneri aziendali interni in materia di salute e sicurezza sui posti di lavoro.

Tutti i documenti allegati devono essere firmati digitalmente dal legale rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Documentazione Amministrativa.

L'Offerta Economica non dovrà contenere riserva alcuna, né condizioni diverse da quelle previste dal Capitolato Speciale e dalla Lettera di invito. Non sono ammesse offerte indeterminate, parziali, condizionate o alternative.

L'offerta è vincolante per il periodo di 30 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione.

Resta a carico dell'Aggiudicatario ogni imposta e tassa relativa all'appalto, esistente al momento dell'offerta e sopravvenuta in seguito, con l'esclusione dell'IVA che verrà corrisposta ai termini di legge.

La Stazione Appaltante non è tenuta a rimborsare alcun onere o spesa sostenute dall'Operatore Economico per la preparazione e la presentazione dell'Offerta medesima, anche nel caso di successiva

adozione di provvedimenti in autotutela, che comportino la mancata aggiudicazione della presente gara e/o la mancata stipula del Contratto.

10. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI DI GARA

La prima sessione ha luogo il giorno fissato in piattaforma.

La Piattaforma consente lo svolgimento delle sessioni di gara preordinate all'esame:

- della documentazione amministrativa;
- dell'offerta economica.

La piattaforma garantisce il rispetto delle disposizioni del codice in materia di riservatezza delle operazioni e delle informazioni relative alla procedura di gara, nonché il rispetto dei principi di trasparenza.

11. VERIFICA DOCUMENTAZIONE

Il RUP accede alla documentazione amministrativa e procede a:

- a) controllare la completezza della documentazione amministrativa presentata;
- b) verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nella presente Lettera di invito.

Successivamente, provvede all'apertura della busta economica. Non sarà considerata valida un'offerta che supera la base d'asta.

12. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

Qualora l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante può decidere di non procedere all'aggiudicazione.

L'aggiudicatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'articolo 119, comma 3, lett. d) del Codice.

Ai fini della stipula del Contratto verrà richiesto all'operatore economico di produrre la garanzia definitiva ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. 36/2023 e smi rilasciata nel rispetto degli schemi tipo di contratti tipo di garanzia approvati/aggiornati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Il contratto è stipulato in modalità elettronica, mediante scrittura privata.

13. OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contratto d'appalto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136.

L'affidatario deve comunicare alla stazione appaltante:

- gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati, con l'indicazione dell'opera/servizio/fornitura alla quale sono dedicati;
- le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare sugli stessi;
- ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di persone giuridiche, la comunicazione deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura. L'omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi comporta, a carico del soggetto inadempiente, l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 3.000 euro.

Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto comporta la risoluzione di diritto del contratto.

In occasione di ogni pagamento all'appaltatore o di interventi di controllo ulteriori si procede alla verifica dell'assolvimento degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari.

Il contratto è sottoposto alla condizione risolutiva in tutti i casi in cui le transazioni siano state eseguite senza avvalersi di banche o di Società Poste Italiane S.p.a. o anche senza strumenti diversi dal bonifico bancario o postale che siano idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per il corrispettivo dovuto in dipendenza del presente contratto.

14. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto del contratto di appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei già menzionati documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante.

15. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dalla presente procedura di gara è competente il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, sede di Roma.

16. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679

Nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("RGPD", anche cd. "GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").





Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere alla procedura di acquisizione di beni o servizi ai sensi dell'art. 76 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i. Il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di acquisizione di beni o servizi, o comunque raccolti dalla Regione a tale scopo, è finalizzato unicamente all'espletamento della predetta procedura, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti..

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone e tratta i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.



Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500 - modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scrivirpnr.regione.lazio.it/ - e-mail: urp@regione.lazio.it - PEC: urp@pec.regione.lazio.it .
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it .</p>




	CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dati anagrafici ▪ Dati di contatto ▪ Dati di accesso e di identificazione ▪ Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento ▪ Dati relativi all'ubicazione 				
	LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso di consultazione di mercato e per proporre la propria candidatura ai fini dell'eventuale e successiva procedura di gara di affidamento del servizio. La mancata indicazione dei dati personali necessari potrebbe pertanto precludere la partecipazione alla procedura negoziata in parola.</p>				
	FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO <table border="1"> <thead> <tr> <th data-bbox="427 752 938 797">FINALITÀ</th><th data-bbox="944 752 1474 797">BASE GIURIDICA</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="427 801 938 1574"> <p>La finalità del trattamento è costituita dalla gestione della procedura negoziata di acquisizione di beni e servizi ex art. 76 del d.lgs. 36/2023 e dell'ammissione delle offerte economiche.</p> </td><td data-bbox="944 801 1474 1574"> <p>1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ART. 6, PAR. 1, LETT. E) del GDPR; - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. b) del GDPR); <p>2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82); - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Decreto legislativo 31 marzo 2023 N. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”; </td></tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	<p>La finalità del trattamento è costituita dalla gestione della procedura negoziata di acquisizione di beni e servizi ex art. 76 del d.lgs. 36/2023 e dell'ammissione delle offerte economiche.</p>	<p>1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ART. 6, PAR. 1, LETT. E) del GDPR; - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. b) del GDPR); <p>2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82); - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Decreto legislativo 31 marzo 2023 N. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”;
FINALITÀ	BASE GIURIDICA				
<p>La finalità del trattamento è costituita dalla gestione della procedura negoziata di acquisizione di beni e servizi ex art. 76 del d.lgs. 36/2023 e dell'ammissione delle offerte economiche.</p>	<p>1) Individuazione della condizione di liceità del trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ART. 6, PAR. 1, LETT. E) del GDPR; - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. b) del GDPR); <p>2) Individuazione della specifica base giuridica ovvero della norma di legge o del regolamento o dell'atto amministrativo generale che legittima il trattamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - art. 51 commi 2, 2 ter e 2 quater del CAD (Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82); - legge 7 agosto 1990, n. 241; - Decreto legislativo 31 marzo 2023 N. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”; 				
	PERIODO DI CONSERVAZIONE <p>I dati sono conservati per un periodo non superiore a 5 anni a partire dal termine della fase di valutazione delle domande.</p> <p>In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del RGPD), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adequazione, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.</p>				



	<p style="text-align: center;">DESTINATARI</p> <p>Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.</p> <p>I soggetti che possono essere destinatari dei suoi dati personali sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Responsabili del trattamento: il Titolare si avvale di soggetti esterni; in ossequio all'art. 28 GDPR, tra le parti vengono stipulati per iscritto dei contratti giuridici specifici sulla protezione dei dati nell'ambito dei quali il Titolare fornisce istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti. Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate alla sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati. - Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati. <p>Inoltre, in adempimento di specifici obblighi di legge o regolamento, i suoi dati personali potrebbero essere comunicati a Soggetti Pubblici (Enti Pubblici/PA) che li tratteranno in "completa autonomia" quali: ANAC, Autorità di controllo etc.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.).</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la</p>



	<p>cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità¹; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato. Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

La Direttrice
della Direzione Regionale Inclusione Sociale
n.q. di Soggetto Designato al trattamento dal Titolare

Copia

¹ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del GDPR: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI SENSI
DELL'ART. 76, COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N. 36/2023 E
S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE DATI, ANALISI
STRATEGICA, RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING INTERNAZIONALI NEL
SETTORE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Copia

1. PREMESSA	3
2. OGGETTO	3
3. REQUISITI RICHIESTI	4
4. DURATA	7
5. MODALITÀ E CONTENUTI DELL’AFFIDAMENTO	7
6. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI	8
7. PROPRIETÀ DEI CONTENUTI E DEGLI ELABORATI	8
8. RISOLUZIONE PER INADEMPIENZA DEL CONTRAENTE	8
9. RECESSO DELLA COMMITTENTE E RIVALSA PER ONERI	9
10. PENALI	9
11. MANLEVA	9
12. RISERVATEZZA	10
13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (L. 136/2010)	10
14. RISERVATEZZA E PRIVACY – REGOLAMENTO UE N. 679/2016 (RGDP)	10
15. CODICE DI COMPORTAMENTO	11
16. RESPONSABILE DELL’ESECUZIONE DELL’AFFIDAMENTO	11
17. FORO COMPETENTE	12
18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI	12
19. CLAUSOLA FINALE	12

1. PREMESSA

Gli atti di gara e tutti gli elaborati che la costituiscono, nonché l'Offerta Economica, costituiscono parte integrante e sostanziale e fonte delle obbligazioni oggetto del contratto.

2. OGGETTO

Il contratto ha per oggetto l'affidamento dei seguenti servizi:

1. Fornitura di una guida Strutturata che consenta alla Direzione regionale di definire un percorso di digitalizzazione strutturato basato su strumenti di:

- **modelli di governo** utili a valutare il livello di maturità digitale dell'organizzazione. Questo modello consente di analizzare la situazione attuale, identificare i punti di forza e le aree di miglioramento, e di conseguenza definire roadmap di sviluppo e azioni prioritarie per la trasformazione.
- **definizione, misurazione e comunicazione** dell'efficacia dei piani di trasformazione digitale. Permette di identificare obiettivi e KPI comuni, tracciare i progressi e confrontarli con i benchmark del settore pubblico, fornendo analisi e raccomandazioni concrete.

2. Sviluppo di Competenze sull'Intelligenza Artificiale (AI) per accrescere la competenza interna sull'AI, comprenderne i modelli implementativi e valutarne rischi e benefici attraverso strumenti di:

- **mappatura del ciclo di vita** e il livello di maturità delle tecnologie emergenti, inclusa l'AI, con specifica attinenza per i servizi sociali. Detto strumento deve supportare la Direzione regionale per capire quando investire in una tecnologia, riducendo i rischi legati all'adozione di soluzioni premature e non ancora consolidate.
- **generative Ai use-case comparison for human and social services**: servizio che possa fornire un'analisi comparativa dei principali casi d'uso dell'AI Generativa nei servizi sociali, e che valuti le diverse applicazioni secondo parametri di valore, fattibilità e maturità tecnologica, consentendo alla Direzione regionale di conferire priorità agli investimenti nelle applicazioni più promettenti e allineate agli obiettivi strategici.
- **formazione e upskilling** progettato per **accelerare l'apprendimento su temi complessi** come l'AI, attraverso l'offerta di sessioni mirate ad aumentare la comprensione collettiva e a migliorare la qualità del processo decisionale strategico.

3. Supporto per l'analisi di funzionamento e potenziamento dei Servizi Sociali della Regione Lazio, sfruttando le nuove tecnologie, basato su:

- **ricerca indipendente e oggettiva**: garantendo assoluta terzietà rispetto a qualsiasi fornitore di tecnologia o società di consulenza e assicurare che le analisi e le raccomandazioni siano imparziali e finalizzate a supportare le migliori scelte per la Direzione regionale.

- **accesso a best practice internazionali:** basato sull'interazione con migliaia di organizzazioni pubbliche e private nel mondo per consentire alla Direzione regionale di accedere a pratiche consolidate e di riutilizzare esperienze di successo.
- **analisi di mercato e tecnologie** che consentono di mappare le soluzioni innovative e confrontare i prodotti in base a casi d'uso specifici, guidando la scelta delle tecnologie più adatte per modernizzare i servizi.

4. Strumenti per la misurazione dell'impatto sociale che si avvalgono di:

- **database di benchmarking internazionale**, con dati autorevoli su investimenti, costi e performance che possono essere usati per definire KPI e confrontare le proprie performance.
- **strumenti per tracciare i progressi rispetto a KPI predefiniti** e confrontarli con i benchmark della Pubblica Amministrazione, fornendo una misurazione oggettiva dell'efficacia delle iniziative.

5. Ri-capitalizzazione delle Competenze Interne attraverso:

- **accesso a esperti e analisti** per garantire un confronto illimitato con analisti internazionali e un team dedicato di **executive partner italiani**, con specializzazione anche nella PA, che consentano di contestualizzare la ricerca e a trasferire conoscenza.
- **peer & practitioner research:** modello di ricerca basato sull'analisi di casi reali per fornire strumenti, modelli e template pratici effettivamente utilizzati da altre organizzazioni, atto a ridurre i costi di consulenza e migliorare le capacità di esecuzione dei progetti da parte della Direzione regionale.
- **trasferimento continuo di conoscenza:** modello di servizio pensato per un trasferimento continuo di conoscenza e l'empowerment del cliente.

3. REQUISITI RICHIESTI

I requisiti minimi per l'espletamento dei servizi in oggetto (da Req 1 a Req 6) sono i seguenti:

REQUISITI MINIMI (REQ)

Req 1 > Durata: durata di accesso alla banca dati per un periodo di 24 mesi.

Req 2 > Caratteristiche della Ricerca: indipendenza, imparzialità, oggettività, qualità: considerato che la banca dati verranno utilizzato anche a supporto della progettazione, valutazione, adozione ed acquisto di prodotti Hardware e Software, di servizi di gestione infrastrutture, di sviluppo applicazioni, di analisi basi dati, di sviluppo business intelligence e di modelli statistici, gli operatori che erogano l'accesso oggetto della manifestazione, a tutela dei principi di terzietà ed indipendenza, non devono al contempo

vendere nessuno dei suddetti prodotti e servizi, né sviluppare e pubblicare ricerche o studi “ad hoc” sponsorizzati da tali fornitori ICT ed in particolare:

- A. Deve essere provata l’assoluta terzietà rispetto ai fornitori di tecnologie e servizi informatici di qualsiasi tipo (es. disegno e sviluppo applicativo, gestione infrastrutture, vendita hardware e software), sostanziata e garantita anche dall’assenza di commistione di ruoli di Analisti e ruoli di consulenza;
- B. Il fornitore NON deve sviluppare e pubblicare ricerche o studi “ad hoc” (es. ricerca di tipo whitepaper) sponsorizzata da fornitori di prodotti HW o SW o di servizi ICT in alcuna forma, su alcun canale sia esso pubblico o portale riservato agli utenti, indipendentemente che sia sviluppata da partecipate o BU dedicate, ed indipendentemente che sia o meno marcata come commissionata o meno;
- C. Il fornitore o eventuali sue partecipate o consorziate non devono quindi offrire servizi in mercati per i quali la Direzione regionale inclusione Sociale utilizzerà la “Ricerca ICT” stessa a supporto delle eventuali valutazioni, dell’adozione ed acquisto di prodotti e servizi.
- D. Al fine di garantire l’indipendenza della “Ricerca” è fondamentale che la Ricerca stessa sia prodotta totalmente da Analisti che siano “dipendenti” a tempo pieno della società fornitrice, i quali, al fine di evitare scenari di potenziale conflitto d’interessi, non devono possedere quote azionarie di aziende operanti in settori oggetto dell’analisi della Ricerca, nonché non devono ricoprire ruoli operativi in altre aziende (componenti di Board, consulenti, ecc). Tali analisti devono essere vincolati al codice etico della azienda che ne formalizza e controlla i principi di indipendenza ed oggettività;
- E. Le ricerche, le analisi e i dati disponibili devono avere una valenza internazionale documentata da una solida e comprovata base di clienti attivi che contribuiscono alla conoscenza attraverso le interazioni con gli analisti nazionali e internazionali;
- F. La qualità e la terzietà delle fonti dei dati richieste deve essere garantita mediante un modello di raccolta di informazioni basato primariamente su una frequente e diretta interazione con una ampia e comprovata base di organizzazioni pubbliche e private nazionali ed internazionali e non da meccanismi quali survey, questionari o dati provenienti primariamente da fornitori di tecnologia e servizi;
- G. I contenuti devono essere frutto di un metodo di ricerca che li renda oggettivi quindi devono essere pubblicati e non sviluppati ad-hoc su richiesta di attività consulenziali e/o Project management, con valenza soggettiva;
- H. L’operatore economico deve avere presenza Internazionale, al fine di assicurare che le ricerche effettuate siano valide non solo in ambito locale. Si richiede quindi

presenza internazionale stabile sia in altri paesi europei che extra europei (attestata da strutture di ricerca ed analisti e non solo da sedi commerciali).

Req 3 > Modalità d'Accesso alle banche dati informative del settore ICT: i contenuti della banca dati devono essere specificatamente orientati ad organizzazioni che, come la Direzione regionale Inclusione sociale, sono utilizzatori di tecnologie e non fornitori. Sono pertanto escluse dalla fornitura quelle analisi tipicamente di interesse per i vendor di mercato, quali ad esempio market trends, market-share, go-to-market models, customer segmentation e supporto al marketing dei fornitori, ecc. Ulteriori caratteristiche richieste sono:

- A. L'accesso alla banca dati deve essere profilato per le utenze e deve essere multicanale, ovvero i contenuti devono essere fruibili sia dal desktop che in mobilità;
- B. Deve essere possibile, oltre alla consultazione online dei documenti presenti sul portale, anche il loro download per una consultazione in locale in formato standard Pdf o MS Office;
- C. Deve essere garantito un supporto personalizzato con l'assegnazione di un team di contatto dedicato italiano, punto di riferimento per tutti gli aspetti di comprensione inerenti i contenuti stesso, di elevata esperienza e con presenza locale. Con tale Team deve poter essere possibile organizzare incontri periodici, anche nella forma di webinar e web conference, che aiutino a contestualizzare il contenuto della banca dati e gli strumenti disponibili rispetto a obiettivi, strategia, piani, organizzazione ed attività della stazione appaltante;
- D. Deve essere possibile interloquire, previa pianificazione, direttamente e illimitatamente con Analisti specializzati nei vari temi tecnologici e gestionali, per richiedere approfondimenti e analisi aggiuntive, a supporto delle scelte metodologiche e tecnologiche e di analisi;
- E. Deve essere agevolato l'accesso alle community di *IT professionals* per condivisione esperienze e pratiche legate a tecnologie e *vendor*;
- F. Deve essere agevolato l'accesso alle community di Professionisti IT della PA e non solo per condivisione esperienze e pratiche legate a tecnologie e *vendor*.

Req 4 > Contenuti della Ricerca/Banca Dati: relativamente ai contenuti della banca dati, si richiede le seguenti caratteristiche:

- A. Il contenuto della banca dati e le relative ricerche ed analisi, devono essere sviluppate attraverso metodologie di analisi orientate alle organizzazioni che usano la tecnologia e non ai *vendor* di servizi o prodotti ICT. I contenuti liberamente

rintracciabili sui motori di ricerca pubblici (Google etc.) non possono essere considerati dati specialistici, dunque esulano dall'oggetto della fornitura.

B. I contenuti della Banca Dati devono essere inediti e coperti da Copyright e le caratteristiche ed i contenuti (Ricerche) della banca dati devono essere già disponibili alla data di pubblicazione del presente documento.

C. La copertura della "Ricerca ICT" deve garantire un elevato livello di specializzazione tecnica in grado di coprire con più Analisti dedicati alle materie oggetto della presente ricognizione al fine di apportare conoscenza aggiuntiva al personale della Direzione regionale Inclusione Sociale.

Req 5 > Base Installata: l'operatore economico deve erogare servizi analoghi a quelli richiesti e disporre di una base di clienti ampia e rappresentativa della Pubblica amministrazione italiana. Con presenza di sedi operative, e non meramente commerciali, sul territorio italiano, indispensabile per consentire una continuità di rapporti diretti. Il fornitore deve avere rapporti uguali a quelli richiesti con altre grandi amministrazioni anche in altri paesi ed una base clienti ampia e rappresentativa, che alimenta stabilmente la ricerca.

Req 6 > Supporto ed Accesso Esperti ex-CIO - Italia: supporto dedicato alla comprensione e contestualizzazione della ricerca al contesto della Direzione regionale Inclusione Sociale e del settore pubblico di riferimento.

4. DURATA

Il contratto ha durata complessiva di 24 mesi (ventiquattro) decorrenti dalla data della sua sottoscrizione.

5. MODALITÀ E CONTENUTI DELL'AFFIDAMENTO

Il Contraente si impegna a svolgere tutte le attività sopra riportate e oggetto dell'affidamento con la massima professionalità e accuratezza.

Nello svolgimento dell'affidamento, il Contraente riferirà al Responsabile unico del progetto identificato con il Dott. Antonio Mazzarotto.

Il Contraente si obbliga a recepire in qualsiasi momento le indicazioni e/o le integrazioni che fossero ritenute necessarie dalla Committente, anche a seguito delle istruzioni e prescrizioni disposte dai competenti uffici, senza che ciò dia diritto a ulteriori compensi.

Resta inteso che le modalità e i contenuti dell'affidamento sono quelli indicati nella sopra citata offerta del Contraente.

L'esecuzione delle attività previste dal presente affidamento non può essere affidata a terzi non dipendenti del Contraente.

6. CORRISPETTIVI E PAGAMENTI

La Committente corrisponderà al Contraente il compenso massimo pari **ad € 366.000,00 comprensivi di IVA** in tranche di pagamento così suddivise:

- I TRANCHE pari al 21,86%, per un importo massimo di € 80.000,00 comprensivo di IVA;
- II TRANCHE pari al 50%, per un per un importo massimo di € 183.000,00 comprensivo di IVA;
- III TRANCHE pari al 28,14%, per un importo massimo di € 103.000,00 comprensivo di IVA;

Il compenso come sopra definito sarà corrisposto nel termine previsto da legge. Le corrispondenti fatture dovranno essere trasmesse in modalità elettronica e contenere il riferimento alla Gara, il CIG, la tipologia e la quantità delle attività erogate. Nel caso in cui il Fornitore trasmetta fatture incomplete, non decorreranno i termini di pagamento.

Il pagamento avverrà previo accertamento delle prestazioni rese rispetto alle previsioni contrattuali, mediante l'espressione dell'attestazione di conformità da parte della Committente, nonché dopo aver esperito i controlli di legge in merito alla regolarità fiscale e contributiva (DURC). In particolare, il contraente dovrà produrre una relazione attestante il regolare svolgimento dei servizi corredata da prove documentali e fotografiche.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito. In difetto di tale comunicazione, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

7. PROPRIETÀ DEI CONTENUTI E DEGLI ELABORATI

I contenuti e gli elaborati predisposti nell'ambito dell'affidamento resteranno di proprietà piena e assoluta della Committente, il quale potrà, a suo insindacabile giudizio, effettuarne qualunque tipo di uso, e potrà introdurre successivamente, tutte le variazioni che riterrà necessarie senza che possano essere sollevate eccezioni di sorta.

8. RISOLUZIONE PER INADEMPIENZA DEL CONTRAENTE

Qualora la Committente rilevasse inadempienze, insoddisfacente qualità del servizio, ovvero, in caso di mancato rispetto da parte del Contraente di uno qualunque degli obblighi di cui al presente affidamento per fatti a questi direttamente imputabili, sarà applicata al Contraente una penale per un ammontare uguale o superiore al 5% del valore del Contratto, fatta salva la facoltà della Committente di procedere, per le fattispecie più gravi o ripetute, alla risoluzione dell'affidamento.

Qualora per inadempienze da parte del Contraente, dovessero derivare oneri economici riflessi o indotti a carico della Committente, lo stesso si riserva fin d'ora la facoltà di rivalersi nei confronti del Contraente, anche trattenendo in tutto o in parte le spettanze maturate, a ristoro dei danni subiti, fatta salva la rivalsa per i danni eccedenti.

9. RECESSO DELLA COMMITTENTE E RIVALSA PER ONERI

La Committente, a suo insindacabile giudizio, si riserva in ogni momento la facoltà di ordinare la sospensione temporanea o definitiva dei servizi, con un preavviso di 10 giorni.

In questo caso al Contraente sarà corrisposto il prezzo della prestazione resa fino a quel momento, oltre a quanto previsto dall'art. 123 del D.Lgs. 36/2023, se applicabile.

Resta inteso che quanto fino ad allora prodotto resterà di proprietà piena ed assoluta della Committente.

10. PENALI

Nel caso in cui sia applicata la penale per inadempienza contrattuale, questa dovrà essere preceduta da formale constatazione scritta dell'inadempienza, trasmessa a mezzo PEC, alla quale il Contraente avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 8 (otto) giorni dal ricevimento della contestazione stessa.

L'entità delle penali per ogni inadempienza riscontrata è di euro 100,00.

Nel caso in cui non sia stata fornita idonea spiegazione o giustificazione nel termine di cui sopra, la penale è comminata dal Responsabile Unico di Progetto e si applica mediante ritenuta sul primo pagamento utile, successivo al verificarsi della contestazione, o con addebito nel caso di entità delle penali eccedente l'importo del corrispettivo ancora da corrispondere al Contraente.

Le penali applicabili al ritardo di esecuzione dell'incarico sono stabilite nella misura dell'un per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo oltre il termine concordato, salva accettazione da parte della Committente delle giustificazioni addotte dal Contraente entro 8 giorni dall'avvenuta contestazione del ritardo.

L'applicazione delle penali di cui al presente articolo non esclude, ai sensi dell'art. 1382 C.C., il risarcimento di eventuali danni o di ulteriori oneri sostenuti dalla Committente a causa dei ritardi/irregolarità/inadempimenti accertati.

L'eventuale tolleranza di comportamenti non conformi alle disposizioni del presente affidamento da parte della Committente non comporta l'accettazione degli stessi e non pregiudica la contestazione dei comportamenti difformi e delle inadempienze da parte della Committente in ogni momento successivo.

11. MANLEVA

Il Contraente resta responsabile di ogni danno eventualmente arrecato a persone o cose, e terrà sollevato e indenne la Committente da ogni controversia e da eventuali oneri che possano derivare da contestazioni, riserve o pretese risarcitorie di terzi in ordine a quanto abbia diretto o indiretto riferimento all'esecuzione della prestazione oggetto del presente affidamento.

12. RISERVATEZZA

Il Contraente si obbliga, durante e dopo la cessazione del presente affidamento, a mantenere la massima riservatezza sulle informazioni, le notizie ed i dati inerenti all'attività della Committente, non comunicando a nessuno quanto venuto a conoscenza in forza del presente affidamento, se non nella misura in cui sia strettamente necessario per l'esecuzione dello stesso.

13. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI (L. 136/2010)

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010, n. 136, pena la nullità assoluta del Contratto.
2. Il Fornitore si obbliga a comunicare alla Regione Lazio, gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche di cui all'articolo 3 della L. 136/2010, presso cui i pagamenti dovranno essere effettuati, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'articolo 3, comma 7, L. 136/2010.
3. Qualora le transazioni relative al Contratto siano eseguite senza avvalersi del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità, il Contratto è risolto di diritto, secondo quanto previsto dall'articolo 3, comma 9 bis, della L. 136/2010.
4. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 3 della Legge n. 136/2010.

14. RISERVATEZZA E PRIVACY – Regolamento UE n. 679/2016 (RGDP)

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.
2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.
7. Con la sottoscrizione del Contratto, le parti, in relazione ai trattamenti di dati personali effettuati in esecuzione del Contratto medesimo, dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente comunicate tutte le informazioni previste dal D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i., ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato ed alle finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale previste dal Decreto medesimo.
8. I trattamenti dei dati sono improntati, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza ed avvengono nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
9. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il Contratto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei, fermi restando i diritti dell'interessato di cui al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i..
10. In relazione all'esecuzione del Contratto, poiché sono affidati al Fornitore trattamenti di dati personali di cui la Regione Lazio risulta titolare, il Fornitore stesso è da ritenersi designato quale Responsabile del trattamento tramite sottoscrizione di apposito modulo regionale allegato alla documentazione di gara.

15. CODICE DI COMPORTAMENTO

Nello svolgimento delle attività oggetto dell'Appalto, l'aggiudicatario deve uniformarsi ai principi e, per quanto compatibili, ai doveri di condotta richiamati nel Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 e nel codice di comportamento di questa stazione appaltante e nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.

In seguito alla comunicazione di aggiudicazione e prima della stipula del contratto di Appalto, l'aggiudicatario ha l'onere di prendere visione dei predetti documenti pubblicati sul sito della stazione appaltante <https://www.regione.lazio.it/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-corrruzione>.

16. RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Il responsabile unico del progetto del presente affidamento è nominato nella persona del Dott. Antonio Mazzarotto il cui indirizzo e-mail è amazzarotto@regione.lazio.it.

Ogni altro riferimento legale relativo a sedi, indirizzi, indirizzi PEC ecc. è disponibile sul sito istituzionale della Committente.

17. FORO COMPETENTE

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

18. ONERI FISCALI E SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative alla fornitura ed agli ordini di consegna, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, etc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.

Il Fornitore che effettua le prestazioni di cui trattasi nell'esercizio di impresa, trattandosi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

19. CLAUSOLA FINALE

Il procuratore e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole.



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI
SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N. 36/2023
E S.M.I, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE DATI, ANALISI
STRATEGICA, RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING INTERNAZIONALI NEL
SETTORE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION TECHNOLOGY**

ALLEGATO 1

SCHEMA DI DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE

Allegato 1 – Schema di dichiarazioni amministrative

(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)

Dichiarazione Sostitutiva resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del T.U. approvato con D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	

Il/la sottoscritto/a ¹ _____ nella sua
qualifica di:

- ☐ Legale Rappresentante
- ☐ Istitore
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)
- ☐ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta (*allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale*)

1. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di self-cleaning:

INSERISCE nel FVOE la relazione che illustra le misure di self cleaning adottate e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE

2. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il da
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il da.....
- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto

3. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)

DICHIARA che è stato emesso il provvedimento *(indicare il tipo di provvedimento ... Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario)* in data da parte di

4. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di ritenere remunerativa l’offerta economica presentata;
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante reperibile nel sito <https://www.regione.lazio.it/> e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto;
- di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, le condizioni relative alle “Norme di Prevenzione e Sicurezza/Adempimenti D.lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., per la presente procedura di gara;
- di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell’Autorità ai sensi dell’articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 oppure di impegnarsi ad effettuare il pagamento entro il termine fissato per la presentazione della domanda, a pena di inammissibilità della stessa.

5. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell’accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito della presente gara, nonché dell’esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento.

AUTORIZZA la Stazione Appaltante a trasmettere ogni comunicazione ai sensi dell’articolo 29 del Codice dei Contratti tramite le piattaforme dell’ecosistema nazionale di cui all’articolo 22 del predetto Codice e, per quanto non previsto dalle predette piattaforme, mediante l’utilizzo del domicilio digitale.



La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Luogo e Data

Firmato
digitalmente

Copia

ALLEGATO A

**Elenco dei soggetti sottoposti a verifiche di cui all'art. 85 comma 2 del d.lgs. 159/2011
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)**

Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	Residenza	Codice fiscale	Carica rivestita

ALLEGATO B

Dati posizioni contributive e ulteriori indicazioni necessarie all'effettuazione degli accertamenti relativi alle singole cause di esclusione.

- A. Ragione/denominazione sociale** _____
- B. CCNL applicato** _____ **indicare il codice alfanumerico unico di cui all'articolo 16 quater del D.L. n. 76/2020** _____
- C. DIMENSIONE AZIENDALE**
N. dipendenti _____
- D. DATI INAIL:**
Codice ditta _____
PAT sede legale impresa _____
- E. DATI INPS:**
Matricola azienda _____
Codice sede INPS _____
- F. Ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate:**
Ufficio di _____, città _____,
Prov. _____, via _____, n. _____, CAP _____ tel. _____, e-mail _____, PEC _____.
- G. Ufficio della Provincia competente per la certificazione di cui alla legge 68/1999:**
Provincia di _____, Ufficio _____, con
sede in _____, via _____, n. _____, CAP _____,
tel. _____, fax _____, e-mail _____,
_____, PEC _____.
_____, lì _____



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI
SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N.
36/2023 E S.M.I., PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE
DATI, ANALISI STRATEGICA, RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING
INTERNAZIONALI NEL SETTORE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION
TECHNOLOGY**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS. N. 159/2011**



l sottoscritt_ (nome e cognome) _____
 nat_ a _____ Prov. _____ il _____
 residente a _____ via/piazza _____ n.____
 Cod. fisc. _____, in
 qualità di _____
 della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente
 decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R.
 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di
 divieto di cui all'art. 67 del D.lgs. 06/09/2011, n. 159.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003
 e s.m.i. (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti
 saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del
 procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firmato digitalmente



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI
SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N.
36/2023 E S.M.I, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE
DATI, ANALISI STRATEGICA, RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING
INTERNAZIONALI NEL SETTORE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION
TECHNOLOGY N**

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
DI CUI ALL'ART. 85 DEL D.LGS. N. 159/2011**



**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE DI CUI ALL'ART. 85 COMMA 3
DEL D.LGS. 159/2011**

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

l sottoscritt_ (nome e cognome)

nat_ a _____ Prov. _____ il _____

residente a _____ via/piazza

_____ n. Cod. fisc. _____,

in qualità di _____

della società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ di avere i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

☐ Di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.



Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

data

firmato digitalmente (**)

(*) Per “familiare convivente” si intende “chiunque conviva” con il dichiarante, purché maggiorenne.

(**) La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.lgs. 159/2011

Copia



**REGIONE
LAZIO**

**PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO, AI
SENSI DELL'ART. 76, COMMA 2, LETTERA B) PUNTO 2) E 3) DEL D.LGS. N.
36/2023 E S.M.I, PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ACCESSO A BANCHE
DATI, ANALISI STRATEGICA, RICERCA DI MERCATO E BENCHMARKING
INTERNAZIONALI NEL SETTORE DELL'INFORMATION AND COMMUNICATION
TECHNOLOGY**

SCHEMA ATTESTAZIONE PAGAMENTO IMPOSTA DI BOLLO

Il/la sottoscritto/a, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del Codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e s.m.i. quanto segue:**

*Spazio per
l'apposizione del
contrassegno
telematico*

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ il _____ C.F. _____, domiciliato/a per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante avente i poteri necessari per impegnare la _____ nella presente procedura, con sede in _____, Via _____, iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____,

DICHIARA

- ☐ che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo.

A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:

- **Identificativo n.** _____
- **Data** _____

- ☐ di essere a conoscenza che la Regione Lazio potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.

Luogo e data

Firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale del dichiarante o del procuratore speciale ed allegato su STELLA, come indicato nel Disciplinare di gara.

ATTO CHE DISCIPLINA I TRATTAMENTI SVOLTI DAL RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO PER CONTO DELLA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO (IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO) AI SENSI DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE REGIONALE N. ____ DEL ____

TRA

La Giunta regionale del Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma, nella persona del Dott.....;

E

La *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, (di seguito, per brevità, anche la “Società”, il “Responsabile” o il “Responsabile del trattamento”), con sede in

.....in persona del legale rappresentante pro tempore Dott. ;

PREMESSO CHE

la Giunta Regionale del Lazio (di seguito anche il “Titolare” o “Regione Lazio”), in qualità di Titolare del trattamento:

- svolge attività che comportano il trattamento di dati personali nell’ambito dei propri compiti (istituzionalmente affidati);
- è consapevole di essere tenuta a mettere in atto misure tecniche e organizzative volte ad attuare in modo efficace i principi di protezione dei dati e adeguate per garantire che siano trattati, per impostazione predefinita, solo i dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento.

VISTO l’articolo 474, comma 2, del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*) e successive modificazioni, il quale prevede che il Titolare del trattamento, con specifico atto negoziale di incarico ai singoli responsabili del trattamento, disciplini i trattamenti affidati al responsabile, i compiti e le istruzioni secondo quanto previsto dall’articolo 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e in coerenza con le indicazioni del Responsabile della Protezione dei Dati del Titolare (di seguito anche “DPO”); nell’atto di incarico è, altresì, definita la possibilità di nomina di uno o più sub-responsabili, secondo quanto previsto dall’articolo 28, paragrafi 2 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche “RGPD” o “Regolamento (UE) 2016/679”), il quale

⁶ Schema sostituito dall’articolo 39, comma 1, del r.r. 11 aprile 2024, n. 4, pubblicato sul Supplemento n. 1 del BUR Lazio 11 aprile 2024, n. 30

garantisce che il trattamento dei dati personali si svolga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento al diritto alla protezione dei dati personali;

VISTO il decreto legislativo 196/2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*” e successive modificazioni;

CONSIDERATO che le attività, erogate in esecuzione del Contratto *<indicare riferimenti del contratto>*, tra la Regione Lazio e *<indicare ragione e denominazione sociale della Società>*, implicano da parte di quest'ultima, il trattamento dei dati personali di cui è Titolare la Giunta regionale del Lazio, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 2) del RGPD definisce “*trattamento*”: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione;

PRESO ATTO che l'articolo 4, n. 7) del RGPD definisce “*Titolare del trattamento*”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli Stati membri, il Titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri;

PRESO ATTO che l'art. 4, n. 8) del RGPD definisce “*Responsabile del trattamento*”: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento;

VISTO il Provvedimento del Garante per la Protezione dei Dati Personali 27/11/2008 (Misure e accorgimenti prescritti ai Titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di Amministratore di Sistema) e successive modificazioni, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 24/12/2008;

CONSIDERATO che il suddetto Provvedimento richiede che si proceda alla designazione individuale degli Amministratori di Sistema (System Administrator), degli Amministratori di Base Dati (Database Administrator), degli Amministratori di Rete (Network Administrator) e degli Amministratori di Software Complessi, che, nell'esercizio delle proprie funzioni, hanno accesso, anche fortuito, a dati personali (di seguito anche "AdS");

VISTO il provvedimento dell'Agenzia per l'Italia Digitale (di seguito anche "AgID"), (Misure minime di sicurezza ICT per le Pubbliche Amministrazioni), adottato in attuazione della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° agosto 2015 (di seguito per brevità "Misure minime AgID), che ha dettato le regole da osservare per garantire un uso appropriato dei privilegi di AdS;

RITENUTO che, ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1 del RGPD, la Società presenta garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche ed organizzative adeguate in modo tale che il trattamento dei dati personali di cui la Giunta Regionale Lazio è Titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal RGPD;

CONSIDERATO che il RGPD prevede all'articolo 28, punto 6 che "Fatto salvo un contratto individuale tra il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento, il contratto o altro atto giuridico di cui ai paragrafi 3 e 4 del presente articolo può basarsi, in tutto o in parte, su clausole contrattuali tipo di cui ai paragrafi 7 e 8 del presente articolo, anche laddove siano parte di una certificazione concessa al titolare del trattamento o al responsabile del trattamento ai sensi degli articoli 42 e 43";

VISTA la "DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2021_915" relativa alle clausole contrattuali tipo tra titolari del trattamento e responsabili del trattamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 7, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (Testo rilevante ai fini del SEE), che prevede, in particolare, che "Il titolare del trattamento e il responsabile del trattamento [sono] liberi di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nella presente decisione in un contratto più ampio e di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le clausole contrattuali tipo o pregiudichino i diritti o le libertà fondamentali degli interessati. L'utilizzo delle clausole contrattuali tipo lascia impregiudicato qualunque obbligo contrattuale del titolare del trattamento e/o del responsabile del trattamento di garantire il rispetto dei privilegi e delle immunità applicabili.";

Quanto sopra premesso, le parti stipulano e convengono quanto segue:

SEZIONE I

1. Clausola 1

Scopo e ambito di applicazione

- a) scopo delle presenti clausole contrattuali tipo (di seguito «clausole») è garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati);
- b) il Titolare del trattamento ed il responsabile del trattamento di cui all'allegato I accettano le presenti clausole al fine di garantire il rispetto dell'articolo 28, paragrafi 3 e 4, del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole si applicano al trattamento dei dati personali specificato all'allegato II.
- d) gli allegati da I a VI costituiscono parte integrante delle clausole;
- e) le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il Titolare del trattamento a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
- f) le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del Regolamento (UE) 2016/679.

2. Clausola 2

Invariabilità delle clausole

- a) le parti si impegnano a non modificare le clausole se non per aggiungere o aggiornare informazioni negli allegati;
- b) quanto previsto alla lettera a) non impedisce alle parti di includere le clausole contrattuali tipo stabilite nelle presenti clausole in un contratto più ampio o di aggiungere altre clausole o garanzie supplementari, purché queste non contraddicano, direttamente o indirettamente, le presenti clausole o ledano i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

3. Clausola 3

Interpretazione

- a) quando le presenti clausole utilizzano i termini definiti nel Regolamento (UE) 2016/679, tali termini hanno lo stesso significato di cui al Regolamento stesso;
- b) le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679, o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

4. Clausola 4

Gerarchia

In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

5. Clausola 5 (facoltativa)

Clausola di adesione successiva

- a) qualunque entità che non sia parte delle presenti clausole può, con l'accordo di tutte le parti, aderire alle presenti clausole in qualunque momento, in qualità di titolare del trattamento o di responsabile del trattamento, compilando gli allegati e firmando l'allegato I;
- b) una volta compilati e firmati gli allegati di cui alla lettera a), l'entità aderente è considerata parte delle presenti clausole e ha i diritti e gli obblighi di un titolare del trattamento o di un responsabile del trattamento, conformemente alla sua designazione nell'allegato I;
- c) l'entità aderente non ha diritti od obblighi derivanti a norma delle presenti clausole per il periodo precedente all'adesione.

Copia

SEZIONE II OBBLIGHI DELLE PARTI

6. Clausola 6

Descrizione del trattamento

I dettagli dei trattamenti, in particolare le categorie di dati personali e le finalità del trattamento per le quali i dati personali sono trattati per conto del Titolare del trattamento, sono specificati nell'allegato II.

7. Clausola 7

Obblighi delle parti

7.1. Istruzioni

- a) il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'Unione o nazionale cui è soggetto il responsabile del trattamento. In tal caso, il responsabile del trattamento informa il titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto lo vieti per rilevanti motivi di interesse pubblico. Il titolare del trattamento può anche impartire istruzioni successive per tutta la durata del trattamento dei dati personali. Tali istruzioni sono sempre documentate;
- b) il responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, le istruzioni del titolare del trattamento violino il Regolamento (UE) 2016/679 o le disposizioni applicabili, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

7.2. Limitazione delle finalità

Il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per le finalità specifiche del trattamento di cui all'allegato II, salvo ulteriori istruzioni del titolare del trattamento.

7.3. Durata del trattamento dei dati personali

Il responsabile del trattamento tratta i dati personali soltanto per la durata specificata nell'allegato II.

7.4. Sicurezza del trattamento

- a) Il responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative specificate nell'allegato III per garantire la sicurezza dei dati personali. Ciò include la protezione da ogni violazione di sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati (violazione dei dati personali). Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati;
- b) Il responsabile del trattamento concede l'accesso ai dati personali oggetto di trattamento al proprio personale soltanto nella misura strettamente necessaria per l'attuazione, la gestione e il controllo del contratto. Il responsabile del trattamento garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ricevuti si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza.

7.5. Dati “sensibili” o “particolari”

Se il trattamento riguarda dati personali che rivelano l’origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche o l’appartenenza sindacale, dati genetici o dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all’orientamento sessuale della persona, o dati relativi a condanne penali e a reati («dati sensibili» o «particolari», ai sensi dell’articolo 9 del RGPD), il responsabile del trattamento applica limitazioni specifiche e/o garanzie supplementari. Tali garanzie supplementari vanno esplicitate nell’allegato III.

7.6. Documentazione e rispetto

- a) le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole;
- b) il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole;
- c) il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal Regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un’attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento;
- d) il titolare del trattamento può scegliere di condurre l’attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole, non inferiore a 10 giorni;
- e) su richiesta, le parti mettono a disposizione delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

7.7. Ricorso a sub-responsabili del trattamento (ulteriori responsabili)

- a) il responsabile del trattamento ha l’autorizzazione generale del titolare del trattamento per ricorrere a ulteriori responsabili del trattamento (nel documento anche “sub- responsabili”), sulla base di un elenco concordato. Il responsabile del trattamento informa per iscritto il titolare del trattamento in merito all’aggiunta o alla sostituzione di sub-responsabili del trattamento nel suddetto elenco, con un anticipo di almeno 15 giorni, dando così al titolare del trattamento tempo sufficiente per potersi opporre. Il responsabile del trattamento fornisce al titolare del trattamento le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione;
- b) qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l’esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento, si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento

- è soggetto a norma delle presenti clausole e del Regolamento (UE) 2016/679;
- c) su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti d'ufficio o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia;
 - d) il responsabile del trattamento resta pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali;
 - e) il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

7.8. Trasferimenti internazionali

- a) qualunque trasferimento di dati verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale da parte del responsabile del trattamento è effettuato soltanto su istruzione documentata del titolare del trattamento o per adempiere ad un requisito specifico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri cui è soggetto il responsabile del trattamento, e nel rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679;
- b) il titolare del trattamento conviene che, qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento conformemente alla clausola 7.7 per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del titolare del trattamento) e tali attività comportino il trasferimento di dati personali ai sensi del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, il responsabile del trattamento e il sub-responsabile del trattamento possono garantire il rispetto del capo V del Regolamento (UE) 2016/679, utilizzando le clausole contrattuali tipo adottate dalla Commissione conformemente all'articolo 46, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2016/679, purché le condizioni per l'uso di tali clausole contrattuali tipo siano soddisfatte.

8. Clausola 8

Assistenza al titolare del trattamento

- a) il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento;
- b) il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e alla presente lettera, il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento;
- c) oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della lettera b), il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il

rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- 1) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali («valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
 - 2) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
 - 3) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
 - 4) gli obblighi di cui all'articolo 32 Regolamento (UE) 2016/679;
- d) le parti stabiliscono nell'allegato III le misure tecniche e organizzative adeguate con cui il responsabile del trattamento è tenuto ad assistere il titolare del trattamento nell'applicazione della presente clausola, nonché l'ambito di applicazione e la portata dell'assistenza richiesta.

9. Clausola 9

Notifica di una violazione dei dati personali

In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento stesso.

9.1. Violazione riguardante dati trattati dal Titolare del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento, assiste il titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo, dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza (a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche);
- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità dell'articolo 33, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 devono essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:
 - 1) la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati, nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali;
 - 2) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
 - 3) le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, anche, qualora necessario, per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo;

- c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del Regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare, senza ingiustificato ritardo, la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione degli stessi dati sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

9.2. Violazione riguardante dati trattati dal responsabile del trattamento

In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;
- c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

Le parti stabiliscono nell'allegato III tutti gli altri elementi che il responsabile del trattamento è tenuto a fornire quando assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi che incombono al titolare stesso ai sensi degli articoli 33 e 34 del Regolamento (UE) 2016/679.

SEZIONE III DISPOSIZIONI FINALI

10. Clausola 10

Inosservanza delle clausole e risoluzione

- a) fatte salve le disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto il contratto. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole;
- b) il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:
 - 1) il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento ai sensi della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia stato adempiuto entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
 - 2) il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del Regolamento (UE) 2016/679;
 - 3) il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i propri obblighi in conformità alle presenti clausole o al Regolamento (UE) 2016/679;
- c) il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto relativamente al trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato, ai sensi della clausola 7.1, lettera b), il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni stesse;
- d) dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

SEZIONE IV

ULTERIORI DISPOSIZIONI

11. Clausola 11

Il responsabile del trattamento dei dati personali nell'effettuare le operazioni di trattamento connesse all'esecuzione del suddetto contratto dovrà attenersi alle seguenti disposizioni operative:

- a) i trattamenti dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia di protezione dei dati personali, nonché tenendo conto dei provvedimenti e dei comunicati ufficiali emessi dal Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - i trattamenti sono svolti per le ***finalità indicate nell'allegato II***;
 - i dati personali trattati in ragione delle attività di cui ai suddetti contratti hanno ad oggetto: dati personali "comuni" (articolo 4, n. 1) del RGPD, eventualmente dati particolari (articolo 9 del RGPD "Categorie particolari di dati personali") ed in casi particolari/eccezionali, previsti dalla normativa vigente, dati giudiziari di cui all'articolo 10 del RGPD (sostanzialmente ex dati giudiziari); ***<eliminare le eventuali tipologie di dati non oggetto di trattamento>***
 - le categorie di interessati sono ***<indicare le tipologie di interessato cui i dati afferiscono>***;
- b) il responsabile è autorizzato a procedere all'organizzazione di ogni operazione di trattamento dei dati nei limiti stabiliti dai contratti in essere tra le parti e dalle vigenti disposizioni contenute nel RGPD;
- c) il responsabile si impegna, già in fase contrattuale, al fine di garantire il rispetto del principio della "Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita" di cui all'articolo 25 del RGPD, a determinare i mezzi "non essenziali" del trattamento e a mettere in atto le misure tecniche e organizzative adeguate, ai sensi dell'articolo 32 del RGPD, prima dell'inizio delle attività, nei limiti della propria autonomia consentita dalle normative vigenti e dal presente atto;
- d) il responsabile dovrà eseguire i trattamenti funzionali alle attività ad esso attribuite e comunque non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti. Qualora sorgesse la necessità di effettuare trattamenti su dati personali diversi ed eccezionali rispetto a quelli normalmente eseguiti, il responsabile dovrà informare il titolare del trattamento ed il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio;
- e) il responsabile – per quanto di propria competenza – è tenuto, in forza di normativa cogente e del contratto, a garantire – per sé, per i propri dipendenti e per chiunque collabori a qualunque titolo – il rispetto della riservatezza, integrità, disponibilità dei dati, nonché l'utilizzo dei predetti dati per le sole finalità specificate nel presente documento e nell'ambito delle attività di sicurezza di specifico interesse del titolare;
- f) il responsabile ha il compito di curare, in relazione alla fornitura del servizio di cui al contratto in oggetto, l'attuazione delle misure prescritte dal Garante per la protezione dei dati personali (di seguito anche il "Garante") in merito all'attribuzione delle funzioni di "Amministratore di sistema" di cui al provvedimento del 27 novembre 2008, e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, di:
 - 1) designare come amministratore di sistema, con le modalità previste dal provvedimento del 27 novembre 2008, le persone fisiche autorizzate ad accedere in modo privilegiato, ai sensi dello stesso provvedimento, ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è titolare;
 - 2) conservare direttamente e specificamente gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte all'interno della società quali amministratori di sistema, in relazione ai dati personali del cui trattamento la Giunta regionale del Lazio è titolare;
 - 3) attuare le attività di verifica periodica, con cadenza almeno annuale, sul loro operato secondo

quanto prescritto dallo stesso provvedimento; gli esiti di tali verifiche dovranno essere comunicati al titolare del trattamento su richiesta dello stesso;

- g) il responsabile si impegna a garantire, senza ulteriori oneri per il titolare, l'esecuzione di tutti i trattamenti individuati al momento della stipula del contratto e dei quali dovesse insorgere in seguito la necessità ai fini dell'esecuzione del contratto stesso;
- h) il responsabile dovrà attivare le necessarie procedure aziendali per identificare ed istruire le persone autorizzate al trattamento dei dati personali ed organizzarne i compiti in maniera che le singole operazioni di trattamento risultino coerenti con le disposizioni di cui alla presente nomina, facendo in modo, altresì, che, sulla base delle istruzioni operative loro impartite, i trattamenti non si discostino dalle finalità istituzionali per cui i dati sono stati raccolti e trattati. Il responsabile garantirà, inoltre, che le persone autorizzate al trattamento siano vincolate da un obbligo, legalmente assunto, di riservatezza;
- i) il responsabile si attiverà per garantire l'adozione delle misure di sicurezza di cui all'articolo 32 del RGPD. In particolare, tenuto conto delle misure di sicurezza in atto, adottate a protezione dei trattamenti dei dati per conto della Giunta regionale del Lazio, come previste dal contratto vigente, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento e, sulla base delle risultanze dell'analisi dei rischi di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, che derivano in particolare dalla distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati, porrà in essere le opportune azioni organizzative per l'ottimizzazione di tali misure, al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio. Tali misure comprendono, tra le altre:
 - 1) la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
 - 2) misure idonee a garantire la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
 - 3) misure idonee a garantire la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
 - 4) procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento.

Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, il responsabile terrà conto, in special modo, dei rischi presentati dal trattamento che derivano in particolare dalla distruzione, dalla perdita, dalla modifica, dalla divulgazione non autorizzata o dall'accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

Il responsabile assicura, inoltre, che le operazioni di trattamento dei dati sono effettuate nel rispetto delle misure di sicurezza tecniche, organizzative e procedurali a tutela dei dati trattati, in conformità alle previsioni di cui ai provvedimenti di volta in volta emanati dalle Autorità nazionali ed europee (a ciò autorizzate), qualora le stesse siano applicabili rispetto all'attività effettivamente svolta come responsabile del trattamento.

Nel caso in cui, considerata la propria competenza e ove applicabile rispetto alle attività svolte, il responsabile dovesse ritenere che le misure adottate non siano più adeguate e/o idonee a prevenire/mitigare i rischi sopramenzionati, è tenuto a darne tempestiva comunicazione scritta al titolare e a porre comunque in essere tutti gli interventi temporanei, ritenuti essenziali e improcrastinabili, in attesa delle soluzioni definitive da concordare con il titolare.

L'adozione e l'adeguamento delle misure di sicurezza tecniche devono aver luogo prima di iniziare e/o continuare qualsiasi operazione di trattamento di dati.

Il responsabile è tenuto a segnalare prontamente al titolare l'insorgenza di problemi tecnici attinenti alle operazioni di raccolta e trattamento dei dati ed alle relative misure di sicurezza, che possano comportare rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati stessi, ovvero di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta/dei trattamenti.

Il responsabile, ove applicabile, dovrà, altresì, adottare le misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni, di cui alla circolare AgID del 18 aprile 2017, n. 2/2017, nonché le eventuali ulteriori misure specifiche stabilite dal titolare, nel rispetto dei contratti vigenti;

- l) il responsabile dovrà predisporre e tenere a disposizione del titolare la documentazione tecnica relativa sia alle misure di sicurezza in atto sia alle modifiche in seguito riportate; inoltre renderà disponibili al titolare tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli adempimenti normativi previsti dal RGPD, consentendo di effettuare periodicamente attività di verifica, comprese ispezioni realizzate dal titolare stesso o da un altro soggetto da questi incaricato;
- m) il responsabile adotterà le politiche interne e attuerà, ai sensi dell'articolo 25 del RGPD, le misure che soddisfano i principi della protezione dei dati personali fin dalla progettazione di tali misure; adotterà ogni misura adeguata a garantire che i dati personali siano trattati in ossequio al principio di necessità ovvero che siano trattati solamente per le finalità previste e per il tempo strettamente necessario al raggiungimento delle stesse;
- n) il responsabile, ai sensi dell'articolo 30 del RGPD e nei limiti di quanto dallo stesso stabilito, è tenuto a tenere un registro delle attività di trattamento effettuate sotto la propria responsabilità per conto del titolare e a cooperare con il titolare stesso e con il Garante per la protezione dei dati personali, laddove ne venga fatta richiesta ai sensi dell'articolo 30, paragrafo 4, del RGPD;
- o) il responsabile è tenuto ad informare di ogni violazione di dati personali (cosiddetta *personal data breach*) il titolare ed il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Giunta regionale del Lazio, tempestivamente e senza ingiustificato ritardo, entro 24 ore dall'avvenuta conoscenza dell'evento. Tale notifica, da effettuarsi tramite PEC da inviare all'indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it e dpo@regione.lazio.legalmail.it, deve essere accompagnata da ogni documentazione utile, ai sensi degli articoli 33 e 34 del RGPD, per permettere al titolare, ove ritenuto necessario, di notificare questa violazione al Garante per la protezione dei dati personali e/o darne comunicazione agli interessati, entro il termine di 72 ore da quando il titolare stesso ne è venuto a conoscenza. Nel caso in cui il titolare debba fornire informazioni aggiuntive alla suddetta autorità, il responsabile supporterà il titolare nella misura in cui le informazioni richieste e/o necessarie per il Garante siano esclusivamente in possesso del responsabile e/o di suoi sub-responsabili;
- p) il responsabile garantisce gli adempimenti e le incombenze anche formali verso il Garante per la protezione dei dati quando richiesto e nei limiti dovuti, adoperandosi per collaborare tempestivamente, per quanto di competenza, sia con il titolare sia con il Garante per la protezione dei dati personali. In particolare:
 - fornisce informazioni sulle operazioni di trattamento svolte;
 - consente l'accesso alle banche dati oggetto delle operazioni di trattamento;
 - consente l'esecuzione di controlli;
 - compie quanto necessario per una tempestiva esecuzione dei provvedimenti inibitori, di natura temporanea;
- q) il responsabile si impegna ad adottare, su richiesta del Titolare e nel rispetto degli obblighi contrattuali assunti, nel corso dell'esecuzione dei contratti, ulteriori garanzie quali l'applicazione di un codice di condotta applicato o di un meccanismo di certificazione approvato ai sensi degli articoli 40 e 42 del RGPD, laddove adottati. Il titolare potrà in ogni momento verificare l'adozione di tali ulteriori garanzie;
- r) il responsabile non può trasferire i dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che non abbia preventivamente ottenuto l'autorizzazione scritta da parte del titolare;
- s) il responsabile è tenuto a comunicare al titolare ed al DPO della Regione Lazio il nome ed i dati del proprio DPO, laddove il responsabile stesso lo abbia designato, conformemente a quanto prescritto dall'articolo 37 del RGPD. Il DPO collaborerà e si terrà in costante contatto con il DPO della Regione

Lazio;

- t) Per “persone autorizzate al trattamento” ai sensi dell’articolo 4, punto 10, secondo quanto stabilito dal Regolamento, si intendono le persone fisiche che, sotto la diretta autorità del responsabile, sono autorizzate ad effettuare le operazioni di trattamento dati personali riconducibili alla titolarità della Regione Lazio;
- u) il responsabile è tenuto ad autorizzare tali soggetti, ad individuare e verificare almeno annualmente l’ambito dei trattamenti agli stessi consentiti e ad impartire ai medesimi istruzioni dettagliate circa le modalità del trattamento;
- v) le “persone autorizzate al trattamento” sono tenute al segreto professionale e alla riservatezza, anche per il periodo successivo all’estinzione del rapporto di lavoro intrattenuto con il responsabile, in relazione alle operazioni di trattamento da essi eseguite;
- z) il responsabile è tenuto, altresì, a vigilare sulla puntuale osservanza delle istruzioni allo stesso impartite.

Il Titolare del trattamento

Il Responsabile del trattamento

ALLEGATO I

Elenco delle parti

Titolare del trattamento:
Giunta Regionale del Lazio

Sede: Via R. Raimondi Garibaldi 7– 00147 Roma,
<Nome, qualifica e dati di contatto del referente>

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

.....

Data _____

Firma

.....

Responsabile del trattamento Ragione sociale

Sede legale:

via, n.

CAP, località, Provincia Tel. (+39) ##

PEC: laziocrea@legalmail.it

Dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO):

.....

Nome, qualifica e dati di contatto del referente:
Inserire nome referente interno

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Regione Lazio con determinazione regionale n..... del..... ha definito i rapporti fra le parti.

ALLEGATO II

Descrizione del trattamento

Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

Categorie di dati personali trattati

Dati particolari trattati (se del caso) e limitazioni o garanzie applicate che tengono pienamente conto della natura dei dati e dei rischi connessi, ad esempio una rigorosa limitazione delle finalità, limitazioni all'accesso (tra cui accesso solo per il personale che ha seguito una formazione specializzata), tenuta di un registro degli accessi ai dati, limitazioni ai trasferimenti successivi o misure di sicurezza supplementari.

Natura del trattamento

....

Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Durata del trattamento

Per il trattamento da parte di (sub-)responsabili del trattamento, specificare anche la materia disciplinata, la natura e la durata del trattamento.

ALLEGATO III

Misure tecniche e organizzative, comprese misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei trattamenti e dei dati

NOTA ESPLICATIVA:

Le misure tecniche e organizzative devono essere descritte in modo concreto e non genericamente.

Descrizione delle misure di sicurezza tecniche e organizzative messe in atto dal o dai responsabili del trattamento (comprese le eventuali certificazioni pertinenti) per garantire un adeguato livello di sicurezza, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e della finalità del trattamento, nonché dei rischi per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

Le misure applicate al trattamento sono:

- *designazione degli incaricati:*
- *tenuta del registro delle attività di trattamento:*
- *misure di pseudonimizzazione e cifratura dei dati personali:*
- *misure per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento. Il responsabile del trattamento è tenuto a disciplinare (se del caso) e applicare in relazione ai trattamenti svolti per conto della Regione Lazio:*
- *misure per assicurare la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico:*
- *procedure per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento:*
- *misure di identificazione e autorizzazione dell'utente:*
- *misure di protezione dei dati durante la trasmissione:*
- *misure di protezione dei dati durante la conservazione:*
- *misure per garantire la sicurezza fisica dei luoghi in cui i dati personali sono trattati:*
- *misure per garantire la registrazione degli eventi:*
- *misure per garantire la configurazione del sistema, compresa la configurazione per impostazione predefinita:*
- *misure di informatica interna e di gestione e governance della sicurezza informatica:*
- *misure di certificazione/garanzia di processi e prodotti:*

- *misure per garantire la minimizzazione dei dati:*
- *misure per garantire la qualità dei dati:*
- *misure per garantire la conservazione limitata dei dati:*
- *misure per garantire la responsabilità:*
- *misure per consentire la portabilità dei dati e garantire la cancellazione:*

Per i trasferimenti a (sub-) responsabili del trattamento, descrivere anche le misure tecniche e organizzative specifiche che il (sub-) responsabile del trattamento deve prendere per essere in grado di fornire assistenza al titolare del trattamento.

Descrizione delle misure tecniche e organizzative specifiche che il responsabile del trattamento deve prendere per essere in grado di fornire assistenza al titolare del trattamento.

Elenco dettaglio delle misure tecniche in essere	
1	Limitazione dell'accesso fisico agli spazi dove sono presenti parti rilevanti del sistema informativo al personale del responsabile, il quale, all'occorrenza, presidia e verifica eventuali attività svolte da terzi preventivamente autorizzate
2	Separazione dei database e degli ambienti di sviluppo, test da quelli di produzione
3	Adozione di sistemi antimalware inclusi nell'antivirus MS e Defender for Endpoint e presenza di MS SCCM per distribuzione software, comunicazione agli utenti su sicurezza, virus, phishing, malware ecc.
4	Svolgimento dei backup dei dati, in funzione del contesto e della tipologia, con modalità e durate di conservazione diverse. I relativi ripristini dei dati possono essere di vario tipo: ad esempio ripristini applicativi; per danni causati da rilasci non andati a buon fine; per errori umani con utenze nominative; per corruzione dati; ripristini per aggiornamento ambienti di test e produzione, ripristini per test di funzionamento backup, ecc.
5	Registrazione dei log degli eventi, delle attività degli utenti, delle eccezioni, dei malfunzionamenti e degli eventi relativi alla sicurezza delle informazioni mediante log management
6	Sottoposizione a log e riconducibilità alla singola persona delle attività degli amministratori, dei database e dei server
7	Utilizzo di un unico server NTP interno come riferimento per tutte le sincronizzazioni
8	Svolgimento delle attività di installazione e in generale di manutenzione solo da personale preventivamente formato, competente e autorizzato

9	<p>Segregazione degli accessi alle diverse componenti del datacenter; in generale il personale autorizzato ad accedere ai server, non ha accesso agli apparati di rete. La profilazione degli utenti avviene tramite differenti gruppi su active directory.</p> <p>Inoltre, sulle reti pubbliche e sulle reti wireless, sono utilizzati protocolli che proteggono il dato (https nel caso delle reti pubbliche e WPA2 nel caso delle reti wireless). La verifica della disponibilità delle reti viene effettuata tramite software di monitoraggio.</p> <p>Il monitoraggio degli accessi amministrativi sugli apparati di rete avviene tramite syslog e su piattaforma SIEM.</p> <p>Inoltre, apposito software salva le configurazioni ad ogni modifica, consentendo di visualizzare le modifiche e fare eventuale rollback.</p> <p>Tutti gli apparati ed i sistemi sono autenticati. L'autenticazione dei sistemi avviene tramite LDAP.</p> <p>Infine, ci sono specifiche reti (vpn sistemistica e rete della control room) che sono le uniche a poter aver accesso alla rete di gestione degli apparati. Tali apparati hanno una rete di management dedicata e fisicamente separata.</p>
---	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10	Le reti interne al datacenter sono protette da firewall perimetrale. Inoltre è previsto un firewall interno al datacenter per la segregazione delle reti interne.
11	Nella realizzazione dei servizi si provvede a valutare il livello di sicurezza necessario e ad applicare le limitazioni ritenute opportune per garantire la separazione tra domini. Si applicano, in base alle specificità, segregazione di reti, fisiche e/o logiche, gestione degli accessi tramite gateway con specifici firewall e router.
12	Tutte le comunicazioni tramite posta elettronica si basano sulla sicurezza data dal server di posta, le comunicazioni in rete (nei casi ritenuti necessari) avvengono in https. Quando necessario scambiare file si usano canali sicuri in SFTP
13	Le informazioni coinvolte nelle trasmissioni dei servizi applicativi sono protette mediante l'utilizzo di canali sicuri (firewall, VPN), e mediante certificato o cifratura
14	Gli ambienti di test applicativi, gestiti direttamente dai gruppi di progetti che ne sono responsabili, non contengono mai dati reali, ma solo dati fittizi
15	Le installazioni e configurazioni dei vari asset, quanto possibile, vengono fatte mediante template preventivamente predisposti e verificati. I predetti template sono disponibili esclusivamente al personale autorizzato alle installazioni in sola lettura
16	Le operazioni di amministrazione remota sui server sono eseguite con protocolli sicuri ad esempio SSH ed RDP
17	Eventuali eventi di cambiamento della configurazione e dei permessi di sicurezza del sistema sono inviati al SIEM
18	Le credenziali di amministratore di dominio sono conservate in un wallet protetto da password
19	Per i messaggi di posta è attivo il servizio antispam di Microsoft in Cloud (EOP)
20	<p>Impostazione della scadenza delle password su base trimestrale su tutti gli account con inibizione globale della possibilità di non far scadere le password.</p> <p>Definizione interna dei processi di gestione delle password impostate su account impersonali o di servizio, al fine di favorirne un' opportuna rotazione periodica.</p> <p>Favorire, ove possibile, l'utilizzo di gMSA (group Managed Service Accounts, un ibrido tra account di servizio ed account utente), per la gestione degli account di servizio. Nel caso di applicazioni che non supportano i gMSA, creazione di policy per rendere le password complesse ed aggiornarle con frequenza.</p>

21	Previsione di elevati requisiti di complessità delle password su tutti gli account, quali: requisito di lunghezza minima di 8 caratteri; Invito a non utilizzare password comuni; educazione degli utenti a non utilizzare le password già utilizzate in ambito aziendale per scopi non legati al lavoro.
22	Razionalizzazione degli account di dominio, evitando l'annidamento di gruppi di utenti all'interno di altri gruppi amministrativi. Riduzione degli account amministrativi ad un numero essenziale, secondo i seguenti approcci: - Applicazione di restrizioni agli account locali per l'accesso remoto. - Limitazione dell'accesso di rete a tutti gli account di amministratore locale.
23	Segmentazione delle reti evitando subnet eccessivamente ampie e limitando, di fatto, la possibilità per un potenziale attaccante di eseguire movimenti laterali, favorendo il principio del privilegio minimo
24	Ove necessario, aggiornamento di firmware o SO di tutti i sistemi e i dispositivi di protezione perimetrale (Firewall, IDS/IPS, Proxy /Reverse Proxy) alle ultime release rilasciate dai rispettivi produttori

25	Individuazione di un'unica tipologia di accesso e gestione remota dei sistemi (ad esempio RDP), evitando l'utilizzo esteso di strumenti di terze parti sfruttabili anche da utenti malintenzionati (ad esempio Dameware, AnyDesk, LogMeIn)
26	Aggiornamento, all'occorrenza, dei sistemi operativi risultanti in stato end of life o end of support.
27	In caso di intrusione o minaccia, reinstallazione completa di tutti i sistemi server e contestuale posizionamento in segmenti di rete suddivisi per layer di sicurezza (Tier), ad accesso limitato e amministrabili solo da un numero limitato di workstation, a loro volta isolate dalle altre reti
28	Standardizzazione della configurazione dei Domain Controller, evitando di adibire gli stessi a ruoli secondari come ad esempio Print Server. Limitazione dell'accesso ai sistemi critici solo ad un numero ristretto di utenti, e solo da specifiche postazioni
29	Utilizzo di apparati "Next generation Firewall" periferici, segregazione dei siti, attivazione dei moduli IDS/IPS
30	Utilizzo di politiche restrittive sulla navigazione in internet degli utenti, favorendo il principio del privilegio minimo
31	Dissuasione rispetto all'utilizzo di account di servizio per accedere in modo interattivo. Monitoraggio costante dell'utilizzo degli account di servizio ed indagini circa eventuali accessi interattivi, ad esempio utilizzando il servizio offerto da Active Directory e le Group Policy ai fini della registrazione dettagliata degli eventi
32	Utilizzo di tecnologia SIEM e/o di un servizio di Cyber Detection & Protection, essenziale per la sicurezza dell'infrastruttura e per la raccolta e razionalizzazione centralizzata di log ed eventi di sicurezza provenienti da diverse sorgenti
33	Utilizzo di un servizio di Security Awareness & Training finalizzato all'educazione degli utenti in ambito Cyber Security
34	Esecuzione di assessment periodici sui livelli di maturità dei controlli di sicurezza previsti dai principali standard nazionali ed internazionali. Definizione di diversi domini di intervento analizzando gli obiettivi dell'ente e le informazioni relative ad incidenti pregressi correlati. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati dell'assessment. Consolidamento della propensione al rischio minimo e definizione di soglie di tolleranza del rischio in ciascun dominio individuate.

35	Al fine di prevenire attacchi esterni, esecuzione assessment periodici su sistemi Linux/Unix. Valutazione di possibili ulteriori azioni a fronte dei risultati ottenuti (es. individuazione di account non censiti, creati dall'eventuale attaccante allo scopo di futuri utilizzi; individuazione di possibili tracce di accesso non autorizzato ai sistemi, come autenticazioni fuori dall'orario di servizio o mediante account non noti).
36	Utilizzo di servizi continuativi di Vulnerability Assessment, Penetration Testing & Patch Management. Identificazione continua delle vulnerabilità dei sistemi, al fine di recepire il reale livello di sicurezza dell'infrastruttura e definire un piano di rientro assegnando le giuste priorità sulla base della criticità dei processi di Patching rispetto all'impatto sulla produzione

Copia

ALLEGATO IV

Elenco dei sub-responsabili del trattamento e/o terzi autorizzati al trattamento

(ove applicabile indicare eventuali subappaltatori del fornitore)

Saranno qui inseriti i sub-responsabili individuati a seguito di specifica esigenza del titolare.

Ragione sociale del sub-responsabile

SUB-TRATTAMENTO DELEGATO: Gestione xxxxxxxxxxxx.

Copia

ALLEGATO V

Disciplina dei servizi di Amministratore di Sistema

(laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema)

In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento del Garante del 27/11/2008 e successive modificazioni ed alle misure minime AgID relativamente alle utenze amministrative, laddove le prestazioni contrattuali implicino l'erogazione di servizi di amministrazione di sistema, la società, in qualità di responsabile del trattamento, si impegna a:

- 1) individuare i soggetti ai quali affidare il ruolo di amministratori di sistema (System Administrator), amministratori di base dati (Database Administrator), amministratori di rete (Network Administrator) e/o amministratori di software complessi e, sulla base del successivo atto di designazione individuale, impartire le istruzioni a detti soggetti, vigilando sul relativo operato;
- 2) assegnare ai suddetti soggetti una user id che contenga riferimenti agevolmente riconducibili all'identità degli amministratori e che consenta di garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a) divieto di assegnazione di user id generiche e già attribuite anche in tempi diversi;
 - b) utilizzo di utenze amministrative anonime, quali "root" di Unix o "Administrator" di Windows, solo per situazioni di emergenza; le relative credenziali devono essere gestite in modo da assicurare l'imputabilità di chi ne fa uso;
 - c) disattivazione delle user id attribuite agli amministratori che non necessitano più di accedere ai dati;
- 3) associare alle user id assegnate agli Amministratori una password e garantire il rispetto delle seguenti regole:
 - a) utilizzare password con lunghezza minima di almeno 14 caratteri, qualora l'autenticazione a più fattori non sia supportata;
 - b) cambiare la password alla prima connessione e successivamente almeno ogni 30 giorni (password aging);
 - c) le password devono differire dalle ultime 5 utilizzate (password history);
 - d) conservare le password in modo da garantirne disponibilità e riservatezza;
 - e) registrare tutte le immissioni errate di password. Ove tecnicamente possibile, gli account degli amministratori devono essere bloccati dopo un numero massimo di tentativi falliti di login;
 - f) assicurare che l'archiviazione di password o codici PIN su qualsiasi supporto fisico avvenga solo in forma protetta da sistemi di cifratura;
- 4) assicurare la completa distinzione tra utenze privilegiate e non privilegiate di amministratore, alle quali devono corrispondere credenziali diverse;
- 5) assicurare che i profili di accesso, in particolare per le utenze con privilegi amministrativi, rispettino il principio del need-to-know, ovvero che non siano

attribuiti diritti superiori a quelli realmente necessari per eseguire le normali attività di lavoro. Le utenze con privilegi amministrativi devono essere utilizzate per il solo svolgimento delle funzioni assegnate;

- 6) mantenere aggiornato un inventario delle utenze privilegiate (Anagrafica AdS), anche attraverso uno strumento automatico in grado di generare un alert quando è aggiunta una utenza amministrativa e quando sono aumentati i diritti di un'utenza amministrativa;
- 7) adottare sistemi di registrazione degli accessi logici (log) degli amministratori ai sistemi e conservare gli stessi per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi. Qualora la società utilizzi sistemi messi a disposizione dalla Regione, comunicare agli amministratori che la Regione stessa procederà alla registrazione e conservazione dei log;
- 8) impedire l'accesso diretto ai singoli sistemi con le utenze amministrative. In particolare, deve essere imposto l'obbligo per l'amministratore di accedere con una utenza normale e solo successivamente dargli la possibilità di eseguire, come utente privilegiato, i singoli comandi;
- 9) utilizzare, per le operazioni che richiedono utenze privilegiate di amministratore, macchine dedicate, collocate in una rete logicamente dedicata, isolata rispetto ad internet. Tali macchine non devono essere utilizzate per altre attività;
- 10) comunicare al momento della sottoscrizione del presente atto, e comunque con cadenza almeno annuale ed ogni qualvolta se ne verifichi la necessità, alla Regione gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema, di base dati, di rete e/o di software complessi, specificando per ciascuno di tali soggetti:
 - a) il nome e cognome;
 - b) la user id assegnata agli amministratori;
 - c) il ruolo degli amministratori (ovvero di Sistema, base dati, di rete e/o di software complessi);
 - d) i sistemi che gli stessi gestiscono, specificando per ciascuno il profilo di autorizzazione assegnato;
- 11) eseguire, con cadenza almeno annuale, le attività di verifica dell'operato degli amministratori e consentire comunque alla Regione, ove ne faccia richiesta, di eseguire in proprio dette verifiche;
- 12) nei limiti dell'incarico affidato, mettere a disposizione del titolare e del DPO della Regione quando formalmente richieste, le seguenti informazioni relative agli amministratori: log in riusciti, log in falliti, log out. Tali dati dovranno essere resi disponibili per un congruo periodo non inferiore a 6 mesi;
- 13) durante l'esecuzione dei contratti, nell'eventualità di qualsivoglia modifica della normativa in materia di protezione dei dati personali, che generi nuovi requisiti (ivi incluse nuove misure di sicurezza di natura fisica, logica e/o organizzativa), la società si impegna a collaborare, nei limiti delle proprie competenze tecniche/organizzative e delle proprie risorse, con il titolare affinché siano sviluppate, adottate ed implementate misure correttive di adeguamento ai nuovi requisiti.

ALLEGATO VI

Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita

Benché non siano direttamente destinatari delle disposizioni di cui all'articolo 25 del RGPD, i responsabili del trattamento rappresentano figure essenziali ai fini della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e dovrebbero essere consapevoli del fatto che il titolare è tenuto a trattare i dati personali solo utilizzando sistemi e tecnologie che integrano i principi di protezione dei dati.

Nel trattare i dati per conto del titolare, o nel fornire al titolare soluzioni di trattamento, il responsabile deve adottare e implementare soluzioni di progettazione che integrano la protezione dei dati nel trattamento. Ciò significa a sua volta che la progettazione di prodotti e servizi dovrebbe semplificare le esigenze dei titolari.

Nell'applicare l'articolo 25 del RGPD si deve tener presente che un principale obiettivo di progettazione è costituito dall'integrare nelle misure adeguate per lo specifico trattamento l'*efficace attuazione* dei principi e la *tutela* dei diritti degli interessati. Al fine di agevolare e potenziare l'adozione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, di seguito sono elencate alcune istruzioni:

- 1) la protezione dei dati deve essere presa in considerazione sin dalle fasi iniziali della pianificazione di un trattamento e ancor prima di definirne i mezzi;
- 2) se il responsabile del trattamento è coadiuvato da un responsabile della protezione dei dati (RPD), questo deve essere coinvolto per integrare la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita nelle procedure di acquisizione e sviluppo, nonché lungo l'intero ciclo di vita del trattamento;
- 3) il responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare che la protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita è parte integrante del ciclo di vita dello sviluppo delle soluzioni adottate per il trattamento;
- 4) il responsabile del trattamento deve tenere conto degli obblighi di fornire una tutela specifica ai minori e ad altri interessati vulnerabili, nel rispetto della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita;
- 5) il responsabile del trattamento deve agevolare l'attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita al fine di supportare il titolare nell'adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 25 del RGPD. Si ricorda che il titolare non può scegliere un responsabile del trattamento che non offre sistemi in grado di consentire o facilitare l'adempimento degli obblighi di cui all'articolo 25 in capo al titolare stesso, poiché sarà quest'ultimo a rispondere dell'eventuale mancata attuazione;
- 6) il responsabile del trattamento deve svolgere un ruolo attivo nel garantire che siano soddisfatti i criteri relativi allo «stato dell'arte» e notificare ai titolari del trattamento qualunque modifica a tale «stato dell'arte» che possa compromettere l'efficacia delle misure adottate;

- 7) il responsabile del trattamento deve essere in grado di dimostrare in che modo i propri mezzi (hardware, software, servizi o sistemi) permettano al titolare di soddisfare i requisiti in materia di responsabilizzazione in conformità della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, per esempio utilizzando indicatori chiave di prestazione (KPI) per dimostrare l'efficacia delle misure e delle garanzie nell'attuazione dei principi e dei diritti;
- 8) il responsabile del trattamento deve consentire al titolare del trattamento di essere corretto e trasparente nei confronti degli interessati per quanto concerne la valutazione e dimostrazione dell'effettiva attuazione della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, analogamente a quanto si verifica nella dimostrazione della loro conformità con il RGPD in base al principio di responsabilizzazione;
- 9) le tecnologie di rafforzamento della protezione dei dati (PET, *privacy-enhancing technologies*) che hanno raggiunto lo stato dell'arte possono essere utilizzate fra le misure da adottare in conformità dei requisiti della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita, se del caso, secondo un approccio basato sul rischio. Si ricorda che di per sé, le PET non coprono necessariamente gli obblighi di cui all'articolo 25 del RGPD;
- 10) il responsabile del trattamento deve tenere conto che i sistemi preesistenti sono soggetti agli stessi obblighi in materia di protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita ai quali soggiacciono i sistemi nuovi, cosicché, ove non siano già conformi ai principi della protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita e non sia possibile effettuare modifiche per adempiere ai relativi obblighi, i sistemi preesistenti non sono conformi agli obblighi del RGPD e non possono essere utilizzati per trattare dati personali;
- 11) il responsabile del trattamento deve trattare solo i dati personali che sono adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario per la finalità. La minimizzazione dei dati realizza e rende operativo il principio di necessità. Nel proseguire il trattamento, il responsabile deve valutare periodicamente se i dati personali trattati siano ancora adeguati, pertinenti e necessari o se occorra cancellarli o renderli anonimi.
- 12) la minimizzazione può anche riferirsi al grado di identificazione. Se la finalità del trattamento non richiede che i set di dati definitivi si riferiscano a una persona fisica identificata o identificabile (come nelle statistiche), ma lo richiede il trattamento iniziale (ad es. prima dell'aggregazione dei dati), il responsabile cancella o rende anonimi i dati personali non appena non sia più necessaria l'identificazione. Se l'identificazione continua a essere necessaria per le altre attività di trattamento, i dati personali dovrebbero essere pseudonimizzati al fine di ridurre i rischi per i diritti degli interessati.